

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



LE SCELTE STRATEGICHE



PTOF

L'OFFERTA FORM



I.C.FREGENE PASSOSCURO

Triennio 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FREGENE -PASSOSCURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11355** del **14/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 145** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 148** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 166** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 206** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 219** Aspetti generali
- 221** Modello organizzativo
- 230** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 233** Reti e Convenzioni attivate
- 235** Piano di formazione del personale docente
- 242** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DELL'ISTITUTO E DEI SUOI PLESSI

L'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro nasce nell'anno scolastico 2012-2013 dall'unione dei seguenti istituti:

- Scuola dell'infanzia "San Giusto" (Plesso 106, Circolo didattico Marchiafava)
- Scuola dell'infanzia "Erminio Carlini" (Plesso 157, Circolo didattico Torrimpietra)
- Scuola primaria "San Giusto" (Plesso 106, Circolo didattico Marchiafava)
- Scuola primaria "Erminio Carlini" (Istituto 157, Circolo didattico Torrimpietra)
- Scuola primaria ospedaliera di Palidoro presso l'Ospedale "Bambino Gesù" (Plesso ospedaliero, 157° Circolo didattico Torrimpietra)

La riforma scolastica riconosce nell'Istituto Comprensivo il luogo ideale per la costruzione del curricolo verticale e per la realizzazione di un autentico progetto di continuità. Un'organizzazione capace di rispondere alle sfide educative di oggi e di domani, offrendo a tutti i bambini e le bambine le migliori opportunità di crescita e formazione lungo l'intero percorso dell'età evolutiva.

Attualmente l'I.C. Fregene Passoscuro è così composto:

Sede centrale :plesso di Fregene

Plesso di Passoscuro

Plessi Scuola in Ospedale di Palidoro e Santa Marinella



Scuola in ospedale

La Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare garantiscono il diritto allo studio e alla salute degli studenti impossibilitati a frequentare, prevenendo dispersione e abbandono. L'Istituto opera nei due plessi dell'Ospedale Bambino Gesù di Palidoro e Santa Marinella con docenti specializzati che seguono alunni ricoverati in vari reparti, offrendo continuità didattica e supporto al benessere. E' plesso di scuola ospedaliera il Centro cure palliative nato in via sperimentale e ufficializzato nell'anno scolastico 2023- 2024 con l'assegnazione di due insegnanti di scuola primaria con titolo di specializzazione L. 517 e uno di religione cattolica. Vengono seguiti tutti i bambini in situazione di Bisogno Educativo Speciale affetti da malattie rare, inguaribili e ad alta complessità assistenziale.

Riconosciuta come eccellenza nazionale, la Scuola in Ospedale promuove innovazione, flessibilità e personalizzazione degli interventi. Le attività svolte, se certificate, valgono come frequenza ai sensi del D.P.R. 122/09 e contribuiscono alla valutazione in accordo con la scuola di provenienza.



Il Piano dell'offerta formativa della Scuola in ospedale è consultabile al link :

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/PTOF_SIO_25-28.pdf

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica socialmente e culturalmente eterogenea, riflesso della complessità del territorio in cui opera. Gli alunni provengono da diverse aree del territorio di Fiumicino come Maccarese, Fregene, Aranova, Torrimpietra, Focene nonché da alcuni Municipi di Roma.

La scuola è situata in un'area decentrata rispetto al Comune di Fiumicino, caratterizzata da un tessuto sociale composito e in continua evoluzione. Il contesto territoriale presenta una prevalente vocazione turistica, commerciale e artigianale, cui si affiancano attività agricole e impiegate che contribuiscono a delineare un quadro economico variegato.

La struttura delle famiglie rispecchia tale diversificazione: accanto ai nuclei tradizionali, sono presenti famiglie monoparentali, ricomposte e allargate. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da un incremento dei flussi migratori extracomunitari, favorito dalla prossimità con la città di Roma e con l'aeroporto internazionale di Fiumicino. Di conseguenza, si registra una crescita costante di alunni con lingua madre diversa dall'italiano sia nella scuola primaria che secondaria. Questo fenomeno si sta comunque stabilizzando. Questa situazione rappresenta una grande opportunità educativa e di arricchimento culturale per gli studenti che hanno la possibilità di sperimentare la cittadinanza democratica.

Alla luce di questi cambiamenti, la scuola pone tra i propri obiettivi prioritari la promozione di una reale prospettiva interculturale, finalizzata a trasformare la semplice convivenza tra culture differenti in un'autentica occasione di dialogo, comprensione reciproca e arricchimento. In quest'ottica, il Collegio Docenti programma e realizza progetti per l'insegnamento dell'italiano come L2 e interventi mirati all'inclusione linguistica e culturale.

Il territorio di Fregene e Passoscuro presenta numerose risorse sociali e culturali: centri culturali e sportivi, biblioteche per adulti e bambini, associazioni ricreative per la terza età, l'oratorio parrocchiale e una Pro Loco attiva nella promozione di eventi e iniziative che spesso coinvolgono gli



istituti scolastici. Queste realtà rappresentano partner significativi con cui la scuola collabora in un'ottica di apertura e scambio.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica costituisce un punto di forza: esse sono coinvolte in modo attivo nei processi educativi e formativi, contribuendo alla costruzione di una comunità educante coesa e responsabile.

La finalità primaria dell'Istituto è garantire un'azione educativa centrata sulla formazione integrale dell'alunno, sul successo formativo di ciascuno e sulla valorizzazione delle potenzialità personali. Particolare attenzione è dedicata alla continuità educativa e didattica lungo tutto il percorso scolastico — dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado — per assicurare un passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola.

Infine, la scuola promuove attività di orientamento mirate a sostenere gli studenti nella scelta consapevole del percorso di studi successivo, fornendo strumenti, informazioni e occasioni di riflessione utili a valorizzare attitudini, interessi e competenze individuali.

Opportunità e Vincoli

1. Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto accoglie un'utenza ricca e diversificata, elemento che rappresenta un'importante risorsa educativa. Il tessuto sociale, contraddistinto da una significativa presenza di famiglie italiane e straniere, è stato negli anni interessato da flussi migratori sia comunitari sia extracomunitari. La presenza di studenti con background culturali e linguistici differenti è particolarmente rilevante, con percentuali nettamente più alte rispetto al quadro nazionale sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Tale pluralità culturale consente alla scuola di promuovere percorsi di educazione interculturale, sensibilità alla diversità e apertura verso le realtà globali, trasformando la pluralità di culture in una risorsa educativa significativa.

La comunità scolastica è continuamente impegnata a sviluppare pratiche di accoglienza, inclusione e supporto emotivo, contribuendo a rafforzare competenze socio-relazionali e valori di solidarietà e rispetto.

Vincoli



Il Comune di Fiumicino, per estensione territoriale e composizione socio-economica estremamente variegata, presenta realtà molto differenti tra loro. Tale complessità richiede una costante e attenta rilevazione dei bisogni formativi degli iscritti e una progettualità capace di rispondere a esigenze diversificate.

La disomogeneità delle condizioni di partenza degli alunni — culturali, linguistiche, sociali ed economiche — comporta la necessità di attivare interventi mirati per favorire integrazione, pari opportunità e interculturalità. Ciò implica un impegno significativo in termini di risorse professionali, organizzative e metodologiche.

L'ampliamento dell'offerta formativa riveste dunque un ruolo fondamentale per garantire agli alunni opportunità di sviluppo delle competenze che, a causa di condizioni socioeconomiche o culturali svantaggiate, non sempre sarebbero loro assicurate. In presenza di tali limitazioni, la scuola è chiamata a intervenire potenziando l'apprendimento delle lingue straniere sin dalla Scuola dell'Infanzia e favorendo il conseguimento di certificazioni linguistiche sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di Primo Grado. Parallelamente, risultano prioritari l'approfondimento della lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado e l'attivazione di percorsi di orientamento che non si limitino alla semplice informazione, ma guidino gli studenti verso una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità.

2. Territorio e Capitale Sociale

Opportunità

Il territorio offre un ricco patrimonio di risorse economiche, ambientali e culturali. La presenza di attività turistiche, commerciali, artigianali e agricole, insieme alla vicinanza dell'Aeroporto "Leonardo da Vinci", costituisce un contesto dinamico che può stimolare proposte didattiche orientate alla scoperta del mondo del lavoro e allo sviluppo di competenze trasversali.

Sono presenti inoltre oasi protette del WWF, gli ecomusei del litorale parchi naturali, la Coldiretti e la Federcoopesca, la Maccarese Spa, biblioteche (Biblioteca dei Piccoli-Biblioteca Pallotta), centri ricreativi, associazioni sportive e culturali, Pro Loco e numerosi servizi per il tempo libero. Queste realtà rappresentano un capitale sociale di grande valore, con cui la scuola collabora per arricchire e qualificare l'Offerta Formativa, ampliando le possibilità di apprendimento oltre i confini della scuola.

L'Istituto stesso ha maturato una forte tradizione di progetti educativi a carattere ambientale, in particolare attraverso programmi come Eco-Schools, finalizzati a promuovere comportamenti



sostenibili e la conoscenza del territorio.

L'ente locale rappresenta il principale partner territoriale dell'Istituto, grazie ai progetti dedicati all'ambito scolastico e alle iniziative rivolte al sostegno sociale. Tra i servizi messi a disposizione figura anche una struttura polifunzionale utilizzata dalle scuole del territorio La casa della Partecipazione, per attività educative e partecipative. Negli ultimi anni la collaborazione con l'amministrazione si è ulteriormente consolidata, portando alla riqualificazione di diversi spazi scolastici e alla creazione di nuove aule a beneficio della comunità scolastica.

Vincoli

Il rapporto con il territorio necessita di essere ulteriormente rafforzato e valorizzato, promuovendo una partecipazione sempre più attiva dell'intera comunità scolastica quale segno di un clima collaborativo e positivo. Al raggiungimento di questo obiettivo sta lavorando l'attuale Dirigente consapevole dell'importanza di tale risultato. È inoltre necessario promuovere una sempre maggiore collaborazione tra i diversi plessi e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.

La costruzione e il consolidamento di reti di collaborazione, sia territoriali sia finalizzate a specifici obiettivi, rappresentano un elemento fondamentale per sostenere l'autonomia scolastica, favorire il raggiungimento di traguardi istituzionali comuni e promuovere lo scambio e la valorizzazione di buone pratiche e risorse professionali, materiali e ambientali. Per rispondere in modo adeguato ai bisogni della comunità è inoltre essenziale reperire risorse economiche, umane e strumentali, integrando i fondi interni con quelli ottenibili tramite la partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali.

3. Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto dispone di un patrimonio strutturale significativo: laboratori tematici (Arte Scienze Lingue), biblioteca, palestre, aula magna, mensa con cucina interna, aula polifunzionali dotata di tecnologie multimediali, utile per riunioni, formazione e videoconferenze.

Molto si è lavorato per migliorare gli ambienti della Biblioteca sia del plesso di Fregene che di Passoscuro. La scuola dell'Infanzia di Passoscuro ha creato inoltre ex novo uno spazio dedicato alla lettura curandone ogni aspetto.

Tutte le aule sono fornite di LIM o Digital Board, strumenti fondamentali per una didattica



innovativa, inclusiva ed efficace. L'intera struttura è coperta da rete wireless, che favorisce l'utilizzo delle tecnologie digitali nella quotidianità scolastica. La scuola si è dotata di altre attrezzature multimediali quali: robot per coding . 4 stampanti e scanner 3 D, dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso realtà virtuale, dispositivi per le Stem.

Il sito web dell'Istituto sarà oggetto quest'anno di una nuova ristrutturazione per rendere meglio fruibili da parte dell'Utenza i contenuti ivi contenuti.

La distribuzione e l'organizzazione degli spazi rispondono in larga parte alle esigenze di apprendimento degli studenti, permettendo attività laboratoriali, momenti di condivisione e percorsi di personalizzazione didattica.

Nella sede di Fregene sono state riqualificate le aree esterne dall'Ente locale. Sono stati tagliati gli alberi malati sostituiti da altre piante, creati giardini.

Risorse economiche:

1. dotazione ordinaria MIUR per il funzionamento
2. risorse legate alla rete di scuole di Fiumicino per il progetto "Tirreno Ecoschools"
- 2..Fondi PNRR

Vincoli

Il plesso di Passoscuro a differenza di quello di Fregene presenta spazi verdi esterni non adeguatamente valorizzati, condizione che riduce le possibilità di svolgere attività ludiche, motorie e ricreative all' aperto. Tale criticità può incidere sul benessere degli alunni e sulla realizzazione di progetti educativi legati alla natura e al movimento. In attesa dell'intervento dell'Ente locale la scuola farà del tutto per cercare di attenuare questa differenza tra i plessi.

La scuola deve inoltre investire in formazione per favorire l'utilizzo di tutte le attrezzature multimediali di cui si è dotata , nella pratica didattica

4. Risorse professionali

La scuola può contare su un corpo docente e su un personale ATA con una presenza pluriennale nell'Istituto, fattore che favorisce stabilità, continuità educativa e consolidamento di buone pratiche.



Sono presenti figure specializzate nell'inclusione e Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, indispensabili nel percorso educativo degli alunni con disabilità. Non mancano docenti con certificazioni linguistiche, informatiche, musicali e artistiche, oltre a insegnanti formati sull'uso delle tecnologie digitali e su metodologie innovative. L'Istituto si avvale inoltre della collaborazione di specialisti dell'area motoria e psicomotoria, che operano soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, per valorizzare la crescita globale dell'allievo, contribuendo a promuovere il benessere fisico, relazionale ed emotivo.

Le Funzioni Strumentali si occupano dei diversi ambiti chiave (offerta formativa, valutazione, continuità e orientamento, inclusione). Inoltre, sono stati istituiti gruppi di lavoro specifici dedicati all'Offerta formativa, alla valutazione e alla continuità, nonché la figura del referente di istituto per l'Educazione Civica e della Legalità che coordinano le attività relative alla cittadinanza attiva. La scuola ha anche un Animatore digitale che coordina il teams digitale.

L'istituto si avvale anche di risorse professionali a tempo determinato. La presenza di un elevato numero di docenti molto giovani contribuisce ad una maggiore vitalità e spirito d'innovazione. Sono presenti anche docenti presenti nell'Istituto da più anni che garantiscono continuità, stabilità e memoria storica. Talvolta l'alternanza del personale non agevola la continuità del processo formativo e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica.

Tale insieme di competenze rappresenta un valore aggiunto e una risorsa strategica per la qualità dell'offerta formativa.

Dopo anni di reggenza dall'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto comprensivo è diretto da un Dirigente di ruolo.

Vincoli

Nonostante la solidità del corpo docente, l'Istituto necessita anche di molto personale a tempo determinato. L'alternanza di docenti e ATA, soprattutto nei periodi di maggiore turnazione, può incidere sulla continuità didattica, sull'organizzazione interna e sulla stabilità delle relazioni educative, richiedendo un impegno costante nella gestione delle sostituzioni e nell'orientamento dei nuovi operatori. Questo richiede continui interventi per mantenere la continuità delle attività e la coerenza del processo formativo.

Anche il numero del personale Ata dovrebbe essere più consistente per far fronte alle esigenze dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DH001
Indirizzo	VIA DI PORTOVENERE, 145 FREGENE 00054 FIUMICINO
Telefono	0665210835
Email	RMIC8DH001@istruzione.it
Pec	rmic8dh001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-fregene-passoscuro.edu.it

Plessi

PASSOSCURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DH01T
Indirizzo	VIA SERRENTI 72 PASSOSCURO 00050 FIUMICINO

SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DH02V
Indirizzo	VIA PORTOVENERE 145 FREGENE 00054 FIUMICINO



PASSOSCURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH013
Indirizzo	VIA SERRENTI, 72 PASSOSCURO 00050 FIUMICINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	134

SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH024
Indirizzo	VIA PORTOVENERE 145 FREGENE 00054 FIUMICINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	259

OSPEDALE BAMBIN GESU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH035
Indirizzo	VIA S. CARLO A PALIDORO LOC. TORRE PALIDORO 00050 FIUMICINO

PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH046
Indirizzo	LUNGOMARE G.MARCONI, 36 SANTA MARINELLA 00050 FIUMICINO

CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DH057
Indirizzo	VIA OROSEI, 48 PASSOSCURO 00054 FIUMICINO

SMS FREGENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DH012
Indirizzo	FREGENE FIUMICINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	255

Approfondimento

L'Istituto comprensivo Fregene Passoscuro dalla sua origine ha sempre avuto Dirigenti reggenti. Solo dall'anno scolastico 2024-2025 è diretto da un Dirigente di ruolo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
	Aula lettura attrezzata infanzia	1
	Passoscuero	
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Impianto sportivo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37



Approfondimento

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo continua a investire nell'innovazione metodologica e tecnologica, mantenendo una costante attenzione ai cambiamenti che caratterizzano i nuovi linguaggi della comunicazione e della didattica digitale. L'introduzione di strumenti avanzati viene valutata e programmata per migliorare in modo significativo la qualità dell'azione educativa.

Nel triennio 2022/2025 l'Istituto ha sviluppato una didattica per competenze, sostenuta da attività progettuali e dall'utilizzo di tecnologie e ambienti di apprendimento rinnovati. Con l'avvio del Piano Scuola 4.0 (a.s. 2023/2024), numerosi spazi tradizionali sono stati trasformati in ambienti di apprendimento innovativi, tra cui due aule immersive e due laboratori linguistici, consolidando una visione moderna e laboratoriale dell'insegnamento.

Evoluzioni e priorità nella nuova triennalità 2025-2028

Per il nuovo triennio l'Istituto prevede un ulteriore potenziamento delle proprie infrastrutture e un utilizzo più strategico degli ambienti innovativi. Tra le principali novità:

- Rendere sistematico l'uso delle aule immersive, integrandole nella programmazione didattica di tutti gli ordini di scuola e promuovendone l'impiego per attività disciplinari, interdisciplinari e progettuali.
- Attuare la riqualificazione degli spazi esterni, con interventi di miglioramento delle aree verdi, creazione di spazi didattici all'aperto e valorizzazione di ambienti utili per attività scientifiche, artistiche e motorie.
- Riorganizzazione e aggiornamento del Laboratorio di Arte, dotato di strumenti adeguati per attività espressive e progettuali.
- Ripristino del laboratorio di musica.
- Riorganizzazione e aggiornamento del Laboratorio di Scienze, con nuove attrezzature per



esperimenti, osservazioni e attività di ricerca.

- Favorire l'utilizzo nella pratica didattica di tutti i dispositivi multimediali di cui la scuola si è dotata

Il ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico sta lavorando assiduamente per favorire l'utilizzo sistematico e consapevole di tutti gli ambienti rinnovati, promuovendo una cultura didattica che valorizzi appieno il potenziale delle nuove infrastrutture. A tal fine, ha avviato un processo di riorganizzazione interna che prevede:

- la definizione di procedure condivise per la prenotazione e gestione degli ambienti innovativi;
- la nomina di docenti referenti per ciascun laboratorio e per le aule immersive, con il compito di coordinare le attività, supportare i colleghi nell'utilizzo delle tecnologie e garantire la manutenzione didattica e organizzativa degli spazi;
- la programmazione di momenti formativi mirati, per accompagnare i team docenti verso un impiego sempre più efficace e progettuale degli ambienti di apprendimento;

Attraverso questa azione di leadership organizzativa, il Dirigente intende assicurare che ogni ambiente rinnovato diventi una risorsa realmente attiva e integrata nel percorso formativo degli studenti, sostenendo un modello di scuola dinamico, inclusivo e orientato al futuro.

Biblioteche e nuovi ordinamenti interni

La nuova triennialità prevede anche una riorganizzazione dei servizi bibliotecari dei plessi:

- Biblioteca di Passoscuro : riorganizzata nella disposizione degli spazi, nella catalogazione dei materiali e nella gestione delle attività di lettura, con l'obiettivo di renderla un ambiente di maggiore fruibilità per studenti e docenti.
- Aula di lettura scuola dell'Infanzia Passoscuro
- Biblioteca di Fregene : in fase di informatizzazione, al fine di rendere più efficiente la catalogazione, la consultazione e il prestito, favorendo una gestione moderna delle risorse librarie e un migliore accesso per l'utenza.

Questi interventi mirano a rafforzare la dimensione culturale della scuola e a valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e competenza trasversale.



Attrezzature e infrastrutture presenti nell'Istituto

L'Istituto è attualmente dotato di:

- Collegamento internet in tutti i plessi
- Laboratori di informatica
- Aula di disegno
- Aula multimediale
- Aula di musica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di Arte
- Due aule immersive
- Due laboratori linguistici
- Biblioteca di Passoscuro
- Aula lettura scuola dell'Infanzia
- Biblioteca di Fregene
- Aula Magna Plesso Passoscuro
- Teatro Plesso Fregene
- Impianto sportivo Plesso Passoscuro
- Palestra Plesso Fregene
- Attrezzature multimediali quali: Lim digital board tablet e pc in tutte le aule ; Lim e digital board in due laboratori; pc e tablet nelle due Biblioteche; Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso realtà aumentata; Stampanti e scanner digitali; Dispositivi per le Stem ; Robot per coding
-



Risorse professionali

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA.

Risorse Professionali

La scuola è dotata di varie risorse professionali. Alta la percentuale dei docenti e del personale ATA presenti nell'Istituto da più di cinque anni. Nella scuola sono presenti figure dedicate all'inclusione e docenti con formazione specifica in questo ambito che rappresentano un valore aggiunto. Il personale docente è dotato di certificazioni di vario tipo: linguistiche, informatiche, musicali e artistiche. Sono presenti FF.SS. che si occupano della valutazione, dell'Inclusione, del Piano dell'offerta formativa, della continuità e dell'orientamento, un animatore digitale e una figura referente di istituto dell'Educazione Civica. Sono stati istituiti, inoltre, gruppi di lavoro per la valutazione, per il Ptof e per continuità e orientamento e un team digitale.

L'istituto si avvale anche di risorse professionali a tempo determinato. La presenza di un elevato numero di docenti molto giovani contribuisce ad una maggiore vitalità e spirito d'innovazione. Sono presenti anche docenti presenti nell'Istituto da più anni che garantiscono continuità, stabilità e memoria storica. Talvolta l'alternanza del personale non agevola la continuità del processo formativo e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica.

Dopo anni di reggenza dall'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto comprensivo è diretto da un Dirigente di ruolo.



Organico di diritto

L'organico di diritto dell'Istituto è articolato in modo da garantire il regolare funzionamento dei diversi ordini di scuola e rispondere alle esigenze educative e formative degli alunni. In particolare, per la Scuola dell'Infanzia l'organico è costituito da 14 docenti, di cui 5 docenti di sostegno; per la Scuola Primaria sono presenti 42 docenti, affiancati da 21 docenti di sostegno; per la Scuola Secondaria di primo grado l'organico di diritto è composto da 41 docenti:

AM12 Materie letterarie : 8 Docenti (di cui un part time -1 con 6 ore-1 con 12 ore)

A028 Matematica e scienze 4 Docenti

A060 Tecnologia nella scuola secondaria di I°grado: 2 docente (18+ 6 ore)

AM2B Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I grado (INGLESE): 2 Docenti

AM2C Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I grado (Spagnolo): 1 Docente

AA25 (Lingua francese e seconda lingua comunitaria: 1 docente per 6 ore

AM01 Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado: 2 docenti (18+ 6 ore)

AM30 Musica nella Scuola secondaria di I° grado: 3 docenti (di cui 1 potenziamento + 6ore)

AM48 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado: 2 Docenti (18+ 6 ore)

Sostegno: 16 docenti

Scuola in Ospedale (Palidoro -Cure palliative- Santa Marinella): 8 docenti

Tale configurazione consente di assicurare la copertura delle attività didattiche curricolari e delle azioni di inclusione, nel rispetto delle necessità organizzative dell'Istituto.

Organico dell'autonomia

In base all'art. 1 c. 5 della Legge 107/2015 è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta



formativa con attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico dell'autonomia elabora inoltre specifici progetti per delineare e qualificare il proprio intervento nelle classi, rispondendo ai bisogni educativi degli studenti e alle priorità formative individuate dall'Istituto.

I posti di potenziamento assegnati all'Istituto sono utilizzati come segue:

Scuola primaria:

4 docenti: utilizzati per potenziamento attività progettuali:

Scuola secondaria di primo grado:

1 docente AO3O Musica: attività progettuali di recupero nelle classi

1 docente ADMM : attività di potenziamento e recupero nelle classi

Tutti i docenti impegnati nel Potenziamento hanno predisposto progetti che illustrano in modo puntuale i loro interventi nelle classi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche dell'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro scaturiscono dall'analisi attenta del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui la scuola opera e dalla consapevole valorizzazione delle risorse professionali, umane e materiali di cui dispone. Esse vengono "consegnate" agli studenti, alle famiglie e agli Enti della comunità locale come espressione di una visione educativa condivisa e come impegno concreto della comunità educante verso il successo formativo di tutti.

Tali scelte non si configurano come un generico elenco di principi o dichiarazioni di intenti, ma rappresentano una metodologia operativa chiara ed esplicita, orientata al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto. Esse si fondano su alcuni assi strategici imprescindibili: la flessibilità dell'azione educativa e formativa, la responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi, l'organicità della proposta formativa e la continuità del percorso educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La flessibilità didattica consente di accompagnare ciascun alunno lungo un percorso formativo personalizzato, costruito a partire dai ritmi di apprendimento, dalle inclinazioni e dagli stili cognitivi individuali. La responsabilità educativa si esplica attraverso l'attivazione di procedure sistematiche e trasparenti di verifica e valutazione, finalizzate al monitoraggio degli esiti e al costante adeguamento dell'offerta formativa. L'organicità della proposta garantisce l'integrazione coerente tra attività curricolari ed extracurricolari, ampliando gli orizzonti culturali degli studenti e valorizzandone le potenzialità. La continuità educativa, infine, assicura uno sviluppo armonico e unitario della persona lungo l'intero percorso della formazione di base.

In questa prospettiva, ogni alunno è posto al centro dell'azione educativa ed è riconosciuto come persona unica e irripetibile, da accogliere e rispettare per favorirne una crescita armonica. La scuola si impegna a guidare gli studenti nella conoscenza di sé e degli altri, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri, nello sviluppo dell'autonomia di giudizio e di scelta, nella maturazione del senso di responsabilità e nel rispetto delle regole sociali, dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche, all'educazione alla cittadinanza attiva, alla valorizzazione delle relazioni, all'uso consapevole delle tecnologie e



all'apertura interculturale.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, l'Istituto si propone di favorire la crescita di individui capaci di muoversi in una società multiculturale con consapevolezza della propria identità, fiducia nelle proprie capacità, padronanza dei linguaggi, autonomia, creatività e capacità di orientarsi nelle scelte future. Attraverso il curricolo verticale, la scuola mira a garantire la permanenza degli alunni per l'intero ciclo della formazione di base, elevando la qualità dell'apprendimento, promuovendo l'unitarietà del sapere, ampliando gli orizzonti culturali e rafforzando il rapporto sinergico e permanente con il territorio.

Per favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, l'Istituto incentiva pratiche di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, fondate su un'analisi costante degli esiti formativi e sul potenziamento delle attività laboratoriali. In un contesto in cui le condizioni socio-culturali di provenienza incidono ancora in modo significativo sugli esiti scolastici, la scuola assume come prioritaria la promozione dell'equità, intesa come capacità di garantire a ciascun alunno gli strumenti necessari per esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Ciò comporta la rimozione degli ostacoli all'apprendimento, il sostegno agli alunni in situazione di svantaggio, l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali di natura socioeconomica e culturale, nonché la valorizzazione delle eccellenze. La progettazione didattica, curricolare ed extracurricolare, è pertanto orientata allo sviluppo di competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e responsabilità, e si accompagna a una progressiva introduzione di metodologie didattiche innovative, sostenute dalla formazione continua dei docenti.

In questo quadro si collocano le scelte strategiche del PTOF, come espressione coerente e condivisa di una scuola inclusiva, equa e orientata alla qualità, capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide educative del presente e del futuro.

La costruzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si fonda su un equilibrio costante tra il quadro di riferimento nazionale e le specificità del contesto in cui l'Istituto opera. La progettazione educativa e didattica si colloca infatti all'interno degli indirizzi generali definiti dalle normative vigenti e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che individuano finalità comuni e traguardi formativi condivisi per tutti gli ordini di scuola. Allo stesso tempo, essa si sviluppa in modo dinamico e flessibile, tenendo conto delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio e dei bisogni formativi che da esso emergono.

L'elaborazione del PTOF si basa su un'attenta lettura della realtà locale e delle sue potenzialità,



valorizzando le risorse presenti e orientando le scelte educative verso risposte efficaci e sostenibili. In tale prospettiva assumono particolare rilievo l'analisi degli esiti delle prove di apprendimento a livello nazionale, considerati in rapporto ai dati regionali e nazionali, nonché le evidenze emerse dal processo di autovalutazione d'Istituto, con riferimento alle priorità individuate, agli obiettivi strategici e ai traguardi di miglioramento ritenuti più significativi.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'ascolto attento del territorio e della comunità scolastica, attraverso la raccolta e l'interpretazione dei bisogni espressi e impliciti delle famiglie e degli altri soggetti coinvolti nel processo educativo. Fondamentale risulta inoltre il confronto professionale all'interno degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro, dal quale scaturiscono riflessioni condivise sulle esigenze di rinnovamento delle pratiche didattiche. Tali riflessioni orientano l'Istituto verso modelli di insegnamento capaci di promuovere ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi, centrati sullo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali e sulla partecipazione consapevole dello studente come soggetto attivo del proprio percorso di apprendimento.

La qualità dell'offerta formativa si fonda anche sulla valorizzazione del capitale professionale dei docenti in servizio, le cui competenze rappresentano una risorsa strategica per l'innovazione e il miglioramento continuo. A ciò si affianca l'apporto del territorio, inteso come patrimonio di cultura, storia e tradizioni, nonché come rete di collaborazioni con famiglie, enti pubblici, associazioni e realtà istituzionali e private che concorrono alla realizzazione del progetto educativo.

Sul piano organizzativo, il PTOF prevede scelte funzionali a un utilizzo efficace del tempo scuola e delle risorse professionali disponibili, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alle esigenze specifiche delle diverse fasce d'età. In questa direzione si colloca anche la costituzione di gruppi di lavoro, temporanei o stabili, con funzioni di supporto alla dirigenza e al Collegio dei Docenti, finalizzati alla progettazione e alla gestione delle attività formative in un'ottica di flessibilità e innovazione.

Particolare rilievo è attribuito all'adozione di soluzioni organizzative flessibili e all'incremento dell'uso delle tecnologie digitali, sia per rendere più efficienti i processi amministrativi, sia per favorire il rinnovamento della didattica e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Gli obiettivi delineati nel presente Atto di Indirizzo si collocano nel quadro delle linee programmatiche definite dal Ministero dell'Istruzione. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle attività di monitoraggio e delle consultazioni effettuate, e in raccordo con gli organi collegiali, individua gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio di riferimento, in coerenza con le priorità nazionali e regionali e con il percorso di miglioramento dell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi e la distanza rispetto alle medie regionali e nazionali, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione , sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiungono un livello "Avanzato" o "Intermedio" nelle valutazioni trasversali di Educazione Civica, con particolare riferimento alla capacità di argomentare sui principi costituzionali e di applicare criteri di sostenibilità e sicurezza digitale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PERCORSO N.1 COMPETENZE IN AZIONE :INNOVARE LA DIDATTICA CON LE UDA

Quest'anno il nostro istituto ha intrapreso un nuovo percorso didattico. Sono state introdotte in tutti gli ordini programmazioni per Unità di Apprendimento. Questo rappresenta un percorso fondamentale per il nostro Piano di Miglioramento, poiché permette di rendere la didattica più efficace e vicina ai reali bisogni degli studenti.

L'uso delle UdA offre infatti un approccio più dinamico e coinvolgente rispetto alla tradizionale lezione frontale: gli studenti non sono più semplici destinatari di informazioni, ma partecipano attivamente alla costruzione del proprio apprendimento.

Attraverso attività pratiche, laboratoriali e collegate a contesti reali, la programmazione per UdA favorisce lo sviluppo delle competenze, non solo delle conoscenze. Gli studenti sono guidati a utilizzare ciò che imparano in situazioni autentiche, affrontando problemi, realizzando prodotti e collaborando con i compagni. Questo approccio aumenta la motivazione, stimola la curiosità e promuove un senso di responsabilità verso il proprio percorso formativo.

Un altro elemento di forza della programmazione per UdA è la possibilità di integrare in modo naturale più discipline, mostrando agli studenti come i saperi siano collegati tra loro e come ciascun ambito contribuisca alla realizzazione di un obiettivo comune. L'interdisciplinarietà, resa possibile da una progettazione condivisa tra docenti, arricchisce i percorsi didattici e consente di costruire esperienze più significative e inclusive.

Le UdA si caratterizzano anche per una forte flessibilità: possono essere adattate alle esigenze della classe, ai ritmi di apprendimento e ai feedback degli studenti. Questo permette di personalizzare il percorso e di rispondere in modo più puntuale alle diversità presenti nel gruppo. Allo stesso tempo, prevedono momenti di autovalutazione e riflessione che aiutano gli studenti a prendere consapevolezza delle proprie competenze, favorendo autonomia e capacità metacognitive.

Il ruolo del docente, in questo contesto, evolve da semplice trasmettitore di contenuti a



facilitatore del processo di apprendimento. Egli progetta, coordina e guida le attività, sostenendo gli studenti nel loro percorso e creando un ambiente didattico stimolante, collaborativo e aperto al confronto.

L'introduzione delle UdA porta benefici sia agli studenti, che vivono un apprendimento più vicino alla realtà e più coinvolgente, sia ai docenti, che hanno l'opportunità di lavorare in modo più coordinato e di condividere obiettivi e metodologie. In questo modo, la programmazione per Unità di Apprendimento contribuisce in modo concreto a migliorare la qualità della didattica, rendendo la scuola un luogo in cui imparare significa anche fare, sperimentare, collaborare e costruire competenze utili per la vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi e la distanza rispetto alle medie regionali e nazionali, con



particolare attenzione alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il curricolo di istituto e il piano dell'azione valutativa.

Incrementare percorsi interdisciplinari per classi parallele con la progettazione di UdA condivise per tutti gli ordini di scuola.

Potenziare le competenze matematico - logiche e scientifiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e l'utilizzo delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e



inclusive.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare la formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche innovative

Attivare percorsi formativi per rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei processi di insegnamento - apprendimento; metodologia laboratoriale STEM.

Favorire le attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e a classi aperte finalizzate allo sviluppo /rafforzamento delle competenze relative ai nuclei fondanti delle discipline coinvolte.

Attività prevista nel percorso: CORSO DIDATTICA PER COMPETENZE E PROGETTAZIONE UDA

Descrizione dell'attività

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 l'istituto ha avviato un percorso di formazione e sperimentazione finalizzato all'adozione sistematica della programmazione per Unità di Apprendimento (UDA), in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali.

L'attività è orientata a promuovere una didattica per competenze, attraverso il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nella progettazione di UDA strutturate



e nella costruzione di compiti di realtà, al fine di rendere i processi di insegnamento-apprendimento più significativi, autentici e contestualizzati.

Il percorso formativo mira a sviluppare nei docenti la capacità di progettare UDA centrate su situazioni reali e problemi significativi, di integrare competenze chiave, conoscenze e abilità in percorsi didattici coerenti e di utilizzare strumenti di valutazione autentica per competenze, quali rubriche e griglie valutative.

I contenuti affrontano i principi della progettazione per competenze, la struttura essenziale dell'UDA, le caratteristiche dei compiti di realtà, l'uso di metodologie attive e laboratoriali e le modalità di valutazione e documentazione degli apprendimenti.

La metodologia adottata prevede attività laboratoriali, lavori collaborativi, analisi di esempi, produzione guidata di UDA e compiti di realtà, con momenti di condivisione e riflessione tra pari, favorendo la costruzione di pratiche didattiche condivise e orientate al miglioramento continuo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Ente formatore

Risultati attesi

- Miglioramento della progettazione didattica attraverso



l'adozione sistematica di Unità di Apprendimento coerenti con il curriculum di istituto e orientate allo sviluppo delle competenze.

- Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nella progettazione per competenze e nella costruzione di compiti di realtà significativi e adeguati ai diversi ordini di scuola.
- Diffusione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, con maggiore coinvolgimento e partecipazione degli studenti.
- Utilizzo condiviso di strumenti di valutazione autentica per competenze (rubriche e griglie), in coerenza con la progettazione e le attività svolte.
- Miglioramento della qualità degli apprendimenti degli studenti, resi più significativi, autentici e trasferibili in contesti reali.
- Potenziamento della collaborazione tra docenti e sviluppo di una comunità professionale orientata al miglioramento continuo.

Attività prevista nel percorso: Competenze digitali e stem

Descrizione dell'attività

L'attività formativa proposta si inserisce nel Piano di Miglioramento con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali e STEM del personale docente, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto e con i quadri di riferimento europei e nazionali (DigComp e DigCompEdu). Il corso è finalizzato a promuovere un uso consapevole, efficace e inclusivo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e degli strumenti STEM, favorendo



l'innovazione metodologica e didattica e il miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti.

Attraverso il percorso di formazione, i docenti saranno accompagnati nello sviluppo di competenze utili a progettare e realizzare attività didattiche attive, laboratoriali e collaborative, integrando in modo sistematico il digitale e le STEM nella progettazione curricolare e nelle Unità di Apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione di compiti di realtà autentici, orientati allo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche, trasversali e di cittadinanza digitale degli studenti.

Il percorso affronterà i principali aspetti legati alla didattica per competenze e all'integrazione TIC-STEM, all'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e piattaforme educative, nonché all'impiego di strumenti digitali per la produzione di contenuti, la comunicazione, la collaborazione, la documentazione e la valutazione degli apprendimenti. Saranno approfondite metodologie didattiche innovative quali il Project Based Learning, l'Inquiry Based Learning, la didattica laboratoriale e il cooperative learning, con un approccio centrato sul learning by doing.

Un focus specifico sarà dedicato all'uso didattico delle dotazioni tecnologiche dell'istituto, tra cui stampanti e scanner 3D per attività di progettazione e prototipazione, kit STEM e laboratori tecnologici, strumenti per la didattica interattiva, applicazioni di realtà aumentata e virtuale, robot educativi e attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale. Verranno inoltre affrontati i temi della sicurezza in rete, della tutela della privacy e dell'educazione alla cittadinanza digitale.

La metodologia adottata prevede lezioni interattive, laboratori pratici, sperimentazione guidata di strumenti digitali e STEM, lavori collaborativi e analisi di buone pratiche. I docenti saranno



coinvolti attivamente nella progettazione di Unità di Apprendimento e attività didattiche integrate, con particolare attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Ente formatore

Risultati attesi

Esiti attesi del percorso sono la realizzazione di attività didattiche e Unità di Apprendimento TIC-STEM complete di compiti di realtà e strumenti di valutazione, immediatamente spendibili nella pratica didattica quotidiana, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

● **Percorso n° 2: PERCORSO N. 2 "La Scuola dei Diritti: Educare alla Cittadinanza Attiva con UNICEF"**

Il percorso di miglioramento dell'Istituto si ispira ai principi del Programma UNICEF-MIUR Scuola Amica dei Diritti, al quale la scuola ha aderito nel corso dell'anno scolastico. Le azioni previste sono orientate alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della partecipazione



attiva, della non discriminazione, del benessere e dell'inclusione, con l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico accogliente, rispettoso e attento ai bisogni di tutti.

Il percorso prende avvio dalla conoscenza della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, collegata alla vita quotidiana della scuola, attraverso attività laboratoriali, letture ed esperienze cooperative che favoriscono la consapevolezza di diritti, doveri e responsabilità condivise. Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione degli studenti, valorizzando momenti di ascolto, il ruolo dei rappresentanti e la co-costruzione delle regole di classe, in un'ottica di rispetto reciproco e tutela dei diritti.

Un elemento centrale del percorso è rappresentato dalla partecipazione. La scuola rafforza le pratiche di democrazia e di ascolto, valorizzando il ruolo dei rappresentanti degli studenti, promuovendo momenti strutturati di confronto e coinvolgendo gli alunni nella co-costruzione delle regole di classe. In questo modo, la partecipazione diventa uno strumento educativo concreto, orientato al rispetto reciproco, alla cura degli ambienti e alla tutela dei diritti di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione , sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiungono un livello "Avanzato" o "Intermedio" nelle valutazioni trasversali di Educazione Civica, con particolare riferimento alla capacità di argomentare sui principi costituzionali e di applicare criteri di sostenibilità e sicurezza digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione curricolare per competenze attraverso l'uso sistematico di Unità di Apprendimento coerenti con il curricolo di istituto e orientate ai diritti, alla cittadinanza attiva e al benessere.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare l'insegnamento della Costituzione, dell'eco sostenibilità e della cittadinanza digitale attraverso l'uso di ambienti flessibili e tecnologie inclusive, promuovendo il passaggio da una didattica trasmissiva a una didattica esperienziale e collaborativa.

Migliorare il clima relazionale e il benessere a scuola attraverso pratiche educative orientate all'ascolto, al rispetto reciproco e alla partecipazione attiva degli studenti.



○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e inclusive.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso una progettazione condivisa per competenze e per diritti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso una progettazione condivisa per competenze e per diritti

Promuovere percorsi di orientamento formativo che sviluppino negli studenti consapevolezza di sé, delle proprie competenze e del proprio ruolo nella comunità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la consapevolezza del ruolo educativo del personale scolastico nella promozione dei diritti, del benessere e dell'inclusione.

Attività prevista nel percorso: "Conoscere e Praticare i Diritti"



(Percorso UNICEF Scuola per i Diritti) -STUDENTI

Descrizione dell'attività

L'attività si inserisce nel percorso di miglioramento dell'Istituto ispirato ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e al programma Scuola Amica dei Diritti. Essa è finalizzata a promuovere una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, a rafforzare comportamenti rispettosi, collaborativi e inclusivi e a favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

Il percorso prevede la realizzazione di brevi laboratori didattici, condotti con materiali e risorse UNICEF, quali storie, video e giochi cooperativi, che consentono agli alunni di riflettere in modo coinvolgente e significativo sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A tali attività si affiancano momenti di produzione creativa, attraverso la realizzazione di poster, slogan e messaggi sui diritti da esporre negli spazi scolastici, con l'obiettivo di rendere visibili e condivisi i valori promossi.

Un'attenzione particolare è riservata alla partecipazione democratica degli studenti, mediante l'elezione e la formazione dei rappresentanti di classe e l'attivazione di momenti strutturati di ascolto e confronto, come circle time e assemblee. Il percorso si completa con la realizzazione di una piccola azione migliorativa concreta, individuata e realizzata dagli studenti, quale la cura di uno spazio scolastico, una campagna di solidarietà o la predisposizione di cartellonistica educativa

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Studenti



coinvolti

Responsabile

Il Coordinatore di Educazione civica dell'Istituto e tutti i docenti della scuola impegnati nel Programma Unicef.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai propri diritti e doveri, un miglioramento del clima di classe e una partecipazione più responsabile e costruttiva alla vita della scuola. Il monitoraggio dell'attività avverrà attraverso indicatori quali il numero di attività laboratoriali realizzate, la percezione del clima di classe rilevata tramite questionari somministrati prima e dopo il percorso, il livello di partecipazione alle assemblee e alle iniziative proposte e la produzione e diffusione di materiali sui diritti all'interno della scuola.

Attività prevista nel percorso: Corso di Formazione UNICEF

Descrizione dell'attività

L'attività si inserisce nel percorso di miglioramento dell'Istituto ispirato al modello UNICEF Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è rivolta al personale docente, con l'obiettivo di rafforzare una cultura educativa condivisa fondata sulla promozione dei diritti, sull'inclusione e sulla partecipazione attiva degli studenti.

In tale cornice, i docenti partecipano al Corso di Formazione UNICEF "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", promosso da UNICEF Italia, ente formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il corso è dedicato all'educazione ai diritti per adulti, ragazze e ragazzi in ogni esperienza educativa ed è rivolto a educatrici, educatori e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado che hanno



aderito al Programma, nonché a coloro che intendono acquisire competenze specifiche nell'ambito dell'Educazione ai diritti.

L'iniziativa formativa prevede due percorsi distinti: uno rivolto alle scuole al primo anno di adesione al Programma e uno dedicato alle scuole al secondo anno, consentendo a ciascun docente di scegliere il percorso più adeguato in base allo storico formativo dell'anno precedente. È inoltre prevista la possibilità di partecipare a entrambi i corsi, qualora ritenuto funzionale al proprio sviluppo professionale.

Gli incontri si svolgeranno in modalità online su piattaforma Teams. La frequenza obbligatoria per il rilascio dell'attestazione è pari ad almeno il 75% delle ore previste.

Accanto alla formazione teorica, l'attività prevede momenti di laboratorio dedicati alle metodologie attive e inclusive, quali il circle time, il cooperative learning e la gestione positiva dei conflitti, nonché la condivisione di strumenti comuni per l'ascolto e la partecipazione degli studenti, come micro-consigli e assemblee strutturate. È inoltre prevista una revisione condivisa delle routine scolastiche, in particolare delle regole di classe, delle modalità di accoglienza e della gestione del confronto, al fine di rendere le pratiche educative più coerenti e inclusive.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

L'UNICEF Italia, ente formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del programma "Scuole per i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza"



Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nella conoscenza e nell'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e del modello UNICEF Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza .
- Maggiore coerenza e uniformità delle pratiche educative e didattiche orientate alla promozione dei diritti, dell'inclusione e della partecipazione studentesca.
- Diffusione di metodologie didattiche attive e inclusive (circle time, cooperative learning, gestione positiva dei conflitti) nella pratica quotidiana di classe.
- Rafforzamento delle competenze dei docenti nella gestione del clima relazionale e nella prevenzione di comportamenti discriminatori ed escludenti.
- Adozione condivisa di strumenti strutturati di ascolto e partecipazione degli studenti, con effetti positivi sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Miglioramento del clima educativo e partecipativo dell'Istituto, con ricadute positive sul benessere degli studenti e sulla qualità delle relazioni scuola-alunni.

● **Percorso n° 3: PERCORSO 3 Competenze di Base e Prove standardizzate nazionali**

Il percorso di miglioramento nasce dall'analisi dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali, che evidenziano punti di forza e aree di criticità. Nella scuola primaria, in particolare nelle prove



di Inglese delle classi quinte, gli studenti raggiungono risultati molto positivi, segno di una progettazione didattica efficace e di una buona continuità degli apprendimenti. Nella scuola secondaria di I grado, gli esiti in Italiano e Inglese si collocano in linea o sopra i benchmark, mentre in Matematica restano alcune criticità, soprattutto per la variabilità dei risultati tra le classi e per l'influenza del contesto socio-economico.

Le priorità individuate mirano innanzitutto al rafforzamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, con particolare attenzione alla scuola primaria, fase fondamentale per la costruzione di apprendimenti solidi e duraturi. Parallelamente, nella scuola secondaria di I grado emerge l'esigenza di intervenire in modo mirato sugli esiti di Matematica, al fine di migliorare i livelli di apprendimento complessivi e di ridurre la variabilità dei risultati tra le diverse classi, promuovendo una maggiore equità formativa. Accanto a queste azioni di miglioramento, l'istituto intende consolidare e valorizzare i risultati già positivi conseguiti in Inglese, assicurando la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e favorendo la diffusione e la trasferibilità delle buone pratiche metodologiche

In relazione a tali priorità, i traguardi attesi si concretizzano in un progressivo incremento dei punteggi medi in Italiano e Matematica, con un avvicinamento graduale alle medie regionali e nazionali. Si punta, inoltre, a una significativa riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi, favorendo una distribuzione più equilibrata degli esiti e un aumento della presenza nei livelli medio-alti, in particolare nell'area matematica. Un ulteriore obiettivo strategico riguarda la diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi della scuola secondaria di I grado, come indicatore di una maggiore coerenza didattica e di un miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Per affrontare queste sfide, il percorso prevede una serie di azioni coordinate e strutturate. Si parte dalla lettura e interpretazione dei dati delle prove standardizzate, per individuare con precisione le aree di miglioramento. Sulla base di questa analisi, vengono organizzati interventi di potenziamento delle competenze di base attraverso corsi di perfezionamento, attività mirate di recupero e consolidamento in itinere, e metodologie didattiche attive e inclusive.

Il percorso coinvolge attivamente docenti e studenti in un processo continuo di monitoraggio e crescita, con verifiche periodiche e simulazioni sul modello INVALSI, restituzione guidata dei risultati e confronto tra pari per promuovere l'allineamento metodologico e la condivisione di buone pratiche. L'obiettivo finale è quello di migliorare progressivamente gli apprendimenti, ridurre le disuguaglianze legate al contesto socio-economico e raggiungere standard più elevati di competenza per tutti gli studenti, valorizzando i punti di forza già presenti nell'istituto.



Il percorso si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico, con momenti di monitoraggio e valutazione intermedi, per garantire un miglioramento continuo e misurabile degli esiti delle prove standardizzate, con ricadute positive sull'intera offerta formativa dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi e la distanza rispetto alle medie regionali e nazionali, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare programmazioni didattiche di classe e individuali coerenti con il Curricolo di Istituto e il piano d'azione valutativa.

Incrementare percorsi interdisciplinari per classi parallele con la progettazione di UDA condivise per tutti gli ordini di scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'acquisizione delle competenze con metodologie didattiche attive e inclusive.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare percorsi di didattica orientativa e laboratoriale focalizzati sulle competenze logico-matematiche, finalizzati a uniformare i livelli di apprendimento tra le diverse sezioni e a colmare il gap rispetto ai benchmark regionali e nazionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'organizzazione dell'Istituto attraverso la creazione di un sistema strutturato di analisi dei dati e il coordinamento dei dipartimenti disciplinari.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e a classi aperte finalizzate allo sviluppo /rafforzamento delle competenze relative ai nuclei fondanti delle discipline coinvolte.

Attività prevista nel percorso: CORSO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA

Descrizione dell'attività

L'attività proposta consiste in un percorso di potenziamento e recupero delle competenze matematiche rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli apprendimenti di base necessari per affrontare con successo sia la conclusione del ciclo di studi sia le prove standardizzate INVALSI. Il corso è pensato come un intervento mirato e strutturato, finalizzato a sostenere gli alunni nel superamento delle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico e a favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.

Il progetto si sviluppa attraverso moduli extracurricolari, organizzati in incontri settimanali della durata di due ore ciascuno. Le attività didattiche alternano momenti di lezione teorica, utili al ripasso e al consolidamento dei concetti fondamentali di algebra e geometria, a momenti di lavoro pratico, in cui gli studenti sono guidati nella risoluzione di esercizi e problemi, anche sul modello delle prove INVALSI. In questo modo, gli alunni hanno la possibilità di applicare le conoscenze acquisite, rafforzare le procedure operative e sviluppare strategie efficaci per affrontare diverse tipologie di quesiti.



Particolare attenzione viene dedicata al recupero delle conoscenze non pienamente acquisite nel primo quadrimestre, attraverso attività di rinforzo graduale e personalizzato. Il percorso mira inoltre a fornire agli studenti un metodo di studio più consapevole e strutturato, favorendo l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella gestione delle difficoltà matematiche. L'approccio adottato intende creare un clima di apprendimento sereno e motivante, in cui gli alunni possano acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità e affrontare le prove standardizzate con maggiore consapevolezza e fiducia.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docente di matematica Scuola secondaria di I° grado

Risultati attesi

Al termine del percorso, ci si attende un significativo miglioramento delle competenze matematiche di base degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in particolare negli ambiti dell'algebra e della geometria. Gli alunni coinvolti dovrebbero raggiungere con maggiore sicurezza gli obiettivi minimi di apprendimento previsti, mostrando una riduzione delle lacune pregresse e una maggiore continuità nei risultati tra il primo e il secondo quadrimestre.

Dal punto di vista delle prestazioni, il corso è finalizzato a un



miglioramento misurabile negli esiti delle prove INVALSI di Matematica, attraverso una maggiore familiarità con la tipologia dei quesiti e un potenziamento delle strategie di risoluzione dei problemi. Ci si attende una diminuzione del numero di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi e un incremento della presenza nei livelli intermedi, con effetti positivi sulla distribuzione complessiva dei risultati.

Sul piano metodologico, gli studenti dovrebbero acquisire un metodo di studio più efficace e strutturato, che consenta loro di affrontare le difficoltà operative in modo autonomo e consapevole. È atteso, inoltre, un aumento della fiducia nelle proprie capacità, una maggiore partecipazione alle attività matematiche e un atteggiamento più positivo nei confronti della disciplina, elementi che contribuiranno a una migliore preparazione in vista delle prove standardizzate e del successivo percorso di studi

Attività prevista nel percorso: Lettura ed interpretazione dei dati Invalsi e costruzione di prove parallele

Descrizione dell'attività

Nel quadro del piano di miglioramento delle competenze di base, l'attività prevista assume una valenza strategica in quanto pone al centro il ruolo della valutazione come strumento di riflessione, orientamento e miglioramento dell'azione didattica. In questa prospettiva, un'attenzione particolare è riservata al lavoro di formazione e di accompagnamento dei docenti, finalizzato ad affrontare in modo più consapevole e sistematico



le sfide poste dalle prove standardizzate nazionali e, più in generale, dal monitoraggio degli apprendimenti in Italiano e Matematica.

All'interno della commissione valutazione, coordinata dalla figura di sistema, sono previsti momenti strutturati di analisi e discussione dei risultati delle prove INVALSI. Tali incontri sono finalizzati a supportare i docenti nella lettura e interpretazione dei dati, favorendo una riflessione condivisa sugli esiti conseguiti dagli studenti, sull'andamento delle singole classi e sulle eventuali differenze tra gruppi. Attraverso il confronto collegiale, vengono individuati i principali punti di forza e di criticità, sia in termini di contenuti disciplinari sia di competenze trasversali, al fine di delineare con maggiore chiarezza le aree prioritarie di intervento.

Parallelamente, l'attività si estende al coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari e degli altri insegnanti, promuovendo un dialogo costante tra la commissione valutazione e il collegio docenti. In questa fase, i risultati emersi dall'analisi dei dati vengono condivisi e discussi in modo partecipato, con l'obiettivo di costruire una visione comune sugli apprendimenti degli studenti e sulle strategie didattiche più efficaci da adottare. Tale confronto favorisce l'allineamento delle pratiche valutative e metodologiche, rafforzando la coerenza dell'offerta formativa.

Una parte significativa dell'attività è dedicata a laboratori di progettazione condivisa, nei quali i docenti, suddivisi per classi parallele o ambiti disciplinari, lavorano alla costruzione di prove comuni. Queste prove, ispirate agli standard nazionali e alle tipologie delle prove INVALSI, rappresentano uno strumento essenziale per garantire criteri di valutazione omogenei, confrontabili e trasparenti. Il lavoro laboratoriale consente inoltre di riflettere sui nuclei fondanti delle discipline, sulle competenze attese e sui livelli di padronanza, rafforzando la



qualità e l'equità della valutazione.

Nella fase conclusiva, i dati raccolti e gli strumenti elaborati vengono utilizzati per la pianificazione di interventi didattici mirati. I docenti, supportati dalla commissione valutazione, progettano attività di recupero e potenziamento calibrate sui bisogni emersi, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà e alla riduzione delle disuguaglianze. L'obiettivo complessivo dell'attività è quello di promuovere una cultura della valutazione condivisa e formativa, capace di incidere in modo concreto sul miglioramento degli apprendimenti e sul successo formativo di tutti gli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale Valutazione e Commissione Valutazione

Risultati attesi

I risultati attesi dell'attività prevista dal piano di miglioramento riguardano sia il livello professionale dei docenti sia la qualità degli apprendimenti degli studenti.

Sul piano della professionalità docente, ci si attende una maggiore capacità di lettura, interpretazione e utilizzo consapevole dei dati provenienti dalle prove INVALSI e dalle verifiche interne. Il lavoro svolto all'interno della commissione valutazione e nei dipartimenti disciplinari dovrebbe favorire una più solida cultura della valutazione, intesa non solo come momento certificativo, ma come strumento formativo e orientativo per la progettazione didattica. È atteso, inoltre, un



maggiore allineamento delle pratiche valutative tra i docenti, grazie alla progettazione e all'utilizzo di prove comuni per classi parallele, con criteri condivisi e trasparenti.

A livello organizzativo e didattico, l'attività dovrebbe portare a una maggiore coerenza dell'azione educativa all'interno dell'istituto, riducendo la variabilità tra classi e promuovendo un approccio metodologico più condiviso, in particolare nella Matematica. La collaborazione sistematica tra commissione valutazione e insegnanti favorirà la diffusione delle buone pratiche e una progettazione più mirata agli obiettivi di miglioramento individuati.

Sul piano degli apprendimenti degli studenti, i risultati attesi includono un miglioramento progressivo delle competenze di base, una riduzione delle difficoltà ricorrenti e una distribuzione più equilibrata degli esiti di apprendimento. In prospettiva, si prevede un impatto positivo sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, con un aumento dei livelli di competenza medio-alti e una diminuzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi. Complessivamente, l'attività mira a rafforzare l'equità e la qualità del sistema di valutazione e di insegnamento dell'istituto, contribuendo in modo significativo al successo formativo di tutti gli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio, riflessione e revisione delle pratiche educative e didattiche, finalizzato all'aggiornamento dei contenuti delle programmazioni e delle scelte metodologiche dei docenti. Tale processo ha l'obiettivo di introdurre elementi di innovazione capaci di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni formativi degli studenti, alle loro caratteristiche di apprendimento e alle trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche della contemporaneità.

Il focus dell'azione educativa è posto sull'alunno, inteso come soggetto attivo del proprio percorso di apprendimento. La scuola promuove metodologie didattiche flessibili e inclusive, indispensabili per modulare gli interventi educativi in relazione ai diversi stili cognitivi, ai ritmi di apprendimento e ai bisogni educativi presenti nelle classi. Nel corso delle attività curricolari, gli studenti sono incentivati a sperimentare strategie di apprendimento autonome ed efficaci, a lavorare frequentemente nel gruppo dei pari e a sviluppare competenze trasversali e disciplinari utili per affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

L'innovazione didattica non è intesa come un insieme di esperienze isolate, ma come un processo condiviso e strutturato. L'acquisizione di modalità didattiche innovative da parte dei docenti avviene attraverso scelte collegiali e un investimento continuo nella formazione del personale, condizione imprescindibile per garantire coerenza, continuità e qualità all'azione educativa.

In tale prospettiva, le principali azioni di innovazione dell'Istituto si realizzano attraverso:

- l'adozione di una didattica per competenze, orientata allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti;
- l'internazionalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento mediante l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso la presenza di docenti madrelingua in orario extracurricolare ;
- la promozione dell'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, attraverso linee guida comuni per la stesura dei PEI e l'attivazione di laboratori con metodologie pratiche e laboratoriali, finalizzati alla partecipazione attiva, al successo formativo e alla prevenzione



della dispersione scolastica;

- l'incremento e il rinnovamento delle dotazioni tecnologiche per migliorare la qualità del servizio educativo e favorire l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie nella didattica;
- l'utilizzo sistematico del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia e per garantire trasparenza e condivisione dei dati relativi all'andamento degli apprendimenti;
- l'adozione di strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, quali prove comuni disciplinari, prove d'ingresso e finali per classi parallele, corredate da griglie di valutazione comuni.

La programmazione per Unità di Apprendimento (UdA)

Nel corrente anno scolastico 2025-2026 l'Istituto ha intrapreso un nuovo e significativo percorso didattico, introducendo in tutti gli ordini di scuola la programmazione per Unità di Apprendimento (UdA). Tale scelta rappresenta un passaggio fondamentale del Piano di Miglioramento, in quanto consente di rendere la didattica più efficace, coerente e rispondente ai reali bisogni degli studenti.

L'approccio per UdA favorisce una didattica attiva e partecipativa, superando il modello tradizionale della lezione frontale. Gli studenti diventano protagonisti del proprio apprendimento attraverso attività pratiche, laboratoriali e collegate a contesti reali, che promuovono lo sviluppo di competenze spendibili in situazioni autentiche. La progettazione per UdA stimola la motivazione, la curiosità e il senso di responsabilità verso il proprio percorso formativo.

Un elemento di particolare rilevanza è l'interdisciplinarietà, resa possibile da una progettazione condivisa tra docenti, che consente di integrare più discipline attorno a obiettivi comuni, offrendo agli studenti una visione unitaria e significativa dei saperi. Le UdA si caratterizzano inoltre per la loro flessibilità, permettendo l'adattamento ai ritmi di apprendimento, alle esigenze delle classi e ai feedback degli studenti, favorendo la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione.

All'interno delle UdA sono previsti momenti di riflessione e autovalutazione che aiutano gli studenti a sviluppare consapevolezza delle proprie competenze, rafforzando autonomia e capacità metacognitive. In questo contesto, il ruolo del docente evolve da trasmettitore di contenuti a facilitatore e guida del processo di apprendimento.

Innovazione digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto promuove un processo di innovazione connesso alle opportunità offerte dall'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze per la vita e per la cittadinanza attiva.



Il percorso di innovazione digitale si è concretizzato attraverso l'adeguamento delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, resi possibili grazie ai finanziamenti del PON Reti Cablate e del PON Digital Board, che hanno consentito il miglioramento della connettività interna e l'incremento dei dispositivi digitali a disposizione della scuola.

Tra le azioni previste nell'ambito del PNSD rientrano:

- la dematerializzazione amministrativa, attraverso la progressiva digitalizzazione dei processi interni e l'utilizzo dell'applicativo ARGO Gecodoc per la gestione sicura ed efficiente della documentazione scolastica;
- l'implementazione della piattaforma Microsoft 365 e di Microsoft Teams, per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la condivisione di materiali tra docenti, studenti e personale scolastico;
- l'aggiornamento e la valorizzazione del sito scolastico, quale strumento istituzionale di informazione, trasparenza e comunicazione con l'utenza, assicurando la pubblicazione puntuale dei documenti ufficiali, delle attività del PTOF, dei progetti e delle iniziative in coerenza con le normative vigenti;
- il potenziamento dell'uso dei laboratori informatici, delle tecnologie immersive, delle stampanti 3D, dei kit STEM, della realtà aumentata e del coding;
- la promozione di percorsi formativi per i docenti, come il corso "Didattica digitale e STEM per lo sviluppo delle competenze", finalizzati all'integrazione delle TIC e delle metodologie innovative nella progettazione delle UdA e dei compiti di realtà.

Tali interventi mirano a sviluppare competenze digitali solide nel personale docente e negli studenti, favorendo un apprendimento più coinvolgente, collaborativo e consapevole, in linea con i quadri di riferimento europei e nazionali (DigComp e DigCompEdu).

Intelligenza Artificiale ed educazione al pensiero critico

In coerenza con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto Comprensivo ha avviato una riflessione consapevole e guidata sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo, riconoscendone le potenzialità e, al contempo, la necessità di un utilizzo etico, responsabile e critico.

A esito di tale riflessione, l'Istituto ha predisposto un Regolamento interno per disciplinare l'uso dell'Intelligenza Artificiale, finalizzato a definire criteri, limiti e modalità di impiego degli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica, nel rispetto della normativa vigente, della tutela dei



dati personali e dei valori educativi della comunità scolastica.

L'Intelligenza Artificiale rappresenta una delle principali sfide della contemporaneità e può incidere in modo significativo sui processi di apprendimento, sull'accesso alle informazioni e sulle modalità di produzione dei contenuti. La scuola intende pertanto accompagnare studenti e docenti nella comprensione di tali strumenti, favorendo lo sviluppo di competenze digitali avanzate, di pensiero critico e di cittadinanza digitale.

All'interno delle attività didattiche e delle Unità di Apprendimento, l'IA viene considerata oggetto di riflessione e di apprendimento, e non semplice strumento operativo. Gli studenti sono guidati a comprendere il funzionamento di base degli strumenti di intelligenza artificiale, i loro ambiti di applicazione, i limiti, i rischi e le implicazioni etiche, sociali e culturali. Particolare attenzione è rivolta ai temi della tutela dei dati personali, della sicurezza in rete, dell'affidabilità delle informazioni, del rispetto del diritto d'autore e del valore del pensiero umano creativo e critico, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto sull'IA.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 e per l'intera triennalità, la scuola promuove momenti strutturati di confronto e formazione rivolti ai docenti, finalizzati a integrare una riflessione pedagogica sull'IA nella progettazione didattica, anche in relazione alla valutazione degli apprendimenti, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e alla personalizzazione dei percorsi formativi. L'Intelligenza Artificiale viene così inquadrata come opportunità per innovare la didattica, senza sostituire il ruolo educativo, relazionale e progettuale dell'insegnante.

Attraverso un approccio graduale, interdisciplinare e inclusivo, e nel rispetto del Regolamento adottato, l'Istituto intende contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie emergenti in modo responsabile, critico e orientato al bene comune, in coerenza con i valori della scuola e con le finalità educative del PTOF

Il ruolo del Collegio dei docenti è riconosciuto come centrale nella progettazione, nella condivisione delle scelte metodologiche e nella costruzione di una cultura dell'innovazione diffusa e sostenibile. Il dialogo tra le professionalità dei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo favorisce la continuità educativa e la coerenza del curriculum, contribuendo a rendere l'innovazione un elemento strutturale e qualificante dell'identità della scuola.

Il Regolamento sull'Intelligenza artificiale è consultabile al seguente link:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/regolamento_intelligenza_artificiale.pdf



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha avviato un processo strutturato di innovazione del Piano di Insegnamento e Apprendimento, orientato alla centralità dello studente, allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della qualità dell'azione didattica. Tale processo si fonda su una progettazione coerente e condivisa che integra Unità di Apprendimento (UDA), metodologie didattiche innovative e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Un obiettivo prioritario dell'Istituto è la formazione continua dei docenti, sia sul piano della valutazione sia su quello delle metodologie didattiche attive, inclusive e innovative, quali il debate, il problem solving, la flipped classroom, il digital storytelling e la didattica di bottega. La formazione è finalizzata a promuovere una riflessione consapevole sulle pratiche didattiche, sulle modalità di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e sulle condizioni organizzative e metodologiche che ne consentano un'efficace attuazione, anche attraverso un uso pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali.

L'introduzione sistematica delle UDA rappresenta un elemento qualificante dell'innovazione didattica dell'Istituto. Le UDA consentono una progettazione unitaria e coerente, orientata ai traguardi di competenza, favorendo l'integrazione tra le discipline e la trasversalità dei saperi. All'interno delle UDA, le attività didattiche sono progettate in modo da promuovere l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari, la risoluzione di problemi e la mobilitazione di competenze diverse, disciplinari e trasversali.

Le TIC vengono integrate in modo sistematico e consapevole nella didattica, non come semplice supporto tecnologico, ma come strumenti per potenziare l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento. L'uso delle tecnologie digitali favorisce la personalizzazione dei percorsi, l'accesso a risorse diversificate, la produzione di contenuti da parte degli studenti e lo sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza attiva. Particolare attenzione è posta alla promozione di un uso critico e responsabile degli strumenti digitali.

La progettazione didattica dell'Istituto pone al centro il discente, con l'obiettivo di migliorare il suo atteggiamento complessivo nei confronti dell'apprendimento e dello studio. Le metodologie adottate mirano a sviluppare la curiosità, la consapevolezza critica e la capacità di porsi domande di



fronte alla realtà, nonché a rafforzare l'autostima e la percezione di autoefficacia dello studente. Le attività proposte rendono esplicite finalità e motivazioni, favorendo una partecipazione più consapevole e responsabile al percorso formativo.

Le innovazioni introdotte mirano inoltre a superare una concezione della didattica e della valutazione centrata esclusivamente sul voto, valorizzando invece i processi di apprendimento, la riflessione metacognitiva e la crescita personale dello studente. In tale prospettiva, le attività didattiche promuovono l'interdisciplinarietà, la trasversalità dei contenuti e lo sviluppo di competenze di base e di soft skills.

Per sostenere efficacemente questo processo di innovazione, la pianificazione dell'Istituto prevede:

- un impiego flessibile e diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in relazione a specifiche opzioni metodologiche e organizzative;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- la promozione di iniziative di recupero e sostegno per gli studenti in difficoltà;
- l'attivazione di percorsi di potenziamento finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze;
- il rafforzamento dell'impiego didattico delle tecnologie digitali;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività e insegnamenti facoltativi;
- l'utilizzo sistematico degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'istituto, capaci di favorire un apprendimento significativo e la maturazione di competenze disciplinari, trasversali e sociali.

Nel loro insieme, tali azioni configurano un Piano di Insegnamento e Apprendimento orientato all'innovazione, all'inclusione e alla qualità educativa, in grado di rispondere alle esigenze formative degli studenti e alle sfide educative della società contemporanea

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

“Valutazione autentica e certificazione delle competenze: UDA, compiti di realtà e integrazione delle pratiche valutative”

Secondo le Linee guida, la valutazione e la certificazione delle competenze non possono essere intese come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come una



valutazione complessiva della capacità degli alunni di utilizzare in modo consapevole e autonomo i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi, nuovi, reali o simulati. Tale capacità costituisce il nucleo stesso della competenza e richiede un approccio valutativo coerente con una didattica orientata allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

In questa prospettiva, la scuola del primo ciclo è chiamata a rilevare e monitorare in modo sistematico, lungo l'intero percorso formativo, il livello di competenza raggiunto dagli alunni, attraverso pratiche valutative che abbiano carattere formativo, continuo e orientativo, e che valorizzino anche i processi di apprendimento oltre ai risultati finali.

Il nostro Istituto ha scelto di orientare le proprie pratiche valutative in coerenza con l'adozione della didattica per competenze, introducendo in modo sistematico, a partire da quest'anno scolastico, la progettazione e la valutazione tramite Unità di Apprendimento (UDA) e compiti di realtà. Le UDA costituiscono il quadro progettuale entro cui vengono definiti obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze, attività didattiche e criteri di valutazione condivisi, favorendo l'integrazione tra le discipline e una visione unitaria del percorso di apprendimento.

All'interno delle UDA, i compiti di realtà assumono un ruolo centrale come strumenti privilegiati per la valutazione autentica delle competenze. Essi pongono gli alunni di fronte a situazioni significative e problematiche, analoghe a quelle della vita reale, che richiedono l'attivazione integrata di conoscenze, abilità e competenze trasversali (problem solving, collaborazione, autonomia, responsabilità). Tali prove consentono agli insegnanti di osservare il comportamento dell'alunno in situazione e di raccogliere evidenze attendibili del livello di competenza raggiunto.

La valutazione delle competenze, proprio per la sua complessità, non può essere ridotta a un momento conclusivo, ma si configura come un processo articolato nel tempo, basato sull'uso di strumenti diversificati e coerenti con gli obiettivi formativi. Accanto alle modalità tradizionali di verifica degli apprendimenti, vengono pertanto utilizzati strumenti quali l'osservazione sistematica, le rubriche valutative, le prove autentiche, i compiti di realtà, le UDA e le autobiografie cognitive, che favoriscono anche lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di riflessione metacognitiva da parte degli studenti.

Le pratiche di valutazione adottate dal nostro Istituto mirano inoltre a garantire un'efficace



integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne, quali le prove standardizzate nazionali. I risultati delle rilevazioni esterne vengono analizzati in modo critico e utilizzati come strumenti di riflessione e miglioramento dell'azione didattica, in un'ottica di coerenza con il curriculum di istituto e di potenziamento degli apprendimenti, senza ridurre la valutazione a una mera misurazione delle prestazioni.

In tale quadro, la valutazione assume una funzione educativa e orientativa, finalizzata a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni, a promuovere la consapevolezza dei propri progressi e a guidare le scelte didattiche e organizzative dell'Istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC nella didattica

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

In tutte le aule dell'istituto, comprese quelle della scuola dell'infanzia, sono presenti Lavagne Interattive Multimediali (LIM) che consentono di realizzare attività laboratoriali e collaborative, creare prodotti digitali, condividere materiali didattici, integrare i libri di testo con risorse online, svolgere verifiche e ricerche in tempo reale e attuare percorsi di sostegno, recupero e potenziamento. Tali attività sono supportate dall'utilizzo di tablet, PC, materiali multimediali ed e-book, anche per la creazione di semplici eserciziari digitali.

La scuola negli anni si è dotata di strumenti e di ambienti innovativi (proiettori per la realtà aumentata, stampanti 3 d , kit stem) e dallo scorso anno ha iniziato a riorganizzare alcuni ambienti.



Nella nuova triennalità 2025-2028 , attraverso corsi di formazione e l'assegnazione del ruolo di Responsabili dei vari laboratori presenti per riorganizzarli (Informativi-linguistici-scientifici.Artistici. musicali- Aule di realtà aumentata) si intende favorire l'introduzione di tali strumenti nella pratica didattica quotidiana per rendere le lezioni più coinvolgenti.

Progettazione di spazi di lettura alternativi alla biblioteca

Parallelamente all'innovazione tecnologica e in linea con i processi di riorganizzazione delle Biblioteche del Plesso di Fregene e di Passoscuro già avviati e che si intende ultimare in questo anno scolastico, la scuola vuole promuovere la creazione di spazi di lettura alternativi alla biblioteca tradizionale, diffusi all'interno degli ambienti scolastici. Tali spazi, collocati in aule, corridoi e aree comuni, sono pensati come ambienti accoglienti e flessibili, in cui la lettura diventa parte integrante della quotidianità scolastica.

Tali spazi potrebbero rendere più sistematica l'attività di lettura delle numerose classi dell'Istituto

Impatto delle attività sul processo di insegnamento-apprendimento

Si prevede che la riprogettazione e riorganizzazione degli spazi e l'integrazione delle TIC contribuiranno a

- favorire l'apprendimento attivo e collaborativo;
- potenziare le competenze digitali, linguistiche e trasversali;
- migliorare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi;
- promuovere una scuola innovativa, aperta e attenta ai bisogni degli studenti

In questa prospettiva, gli spazi scolastici si configureranno come ambienti di apprendimento evoluti, in cui tecnologia, lettura e didattica laboratoriale concorrono allo sviluppo armonico delle competenze degli alunni.



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa dell'Istituto, elaborata nel quadro della normativa vigente, riflette la propria mission educativa e la visione che guida l'azione scolastica. Essa valorizza il patrimonio di esperienze, professionalità e pratiche che, nel tempo, hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

La scuola si distingue per l'ampiezza e la qualità delle proposte educative, offrendo attività e progetti sviluppati anche in collaborazione con associazioni, enti e istituzioni del territorio, con l'obiettivo di promuovere la crescita integrale degli studenti.

Le attività curriculari si avvalgono di metodologie laboratoriali innovative e di strumenti digitali avanzati, affiancate da un ricco insieme di iniziative curriculari ed extracurriculari che ampliano ulteriormente l'offerta formativa. L'Istituto, attento ai bisogni del territorio e in costante evoluzione, opera per mantenere una proposta educativa aggiornata, inclusiva e rispondente alle esigenze di tutti.

Si intende potenziare l'offerta formativa attraverso specifici progetti orientati all'innovazione didattica, che attiveranno percorsi mirati allo sviluppo delle competenze digitali e STEM, al rafforzamento delle abilità multilinguistiche e alla prevenzione del rischio di dispersione scolastica. Le attività saranno realizzate attraverso metodologie interattive e tecnologie d'avanguardia, integrandosi con una vasta gamma di interventi interni ed esterni al curriculum.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PASSOSCURO	RMAA8DH01T
SAN GIUSTO	RMAA8DH02V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PASSOSCURO	RMEE8DH013
SAN GIUSTO	RMEE8DH024
OSPEDALE BAMBIN GESU'	RMEE8DH035
PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA	RMEE8DH046
CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP	RMEE8DH057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS FREGENE

RMMM8DH012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino ha maturato un'immagine positiva di sé, riconosce e esprime le proprie emozioni e partecipa con curiosità e sicurezza alla vita scolastica, sviluppando così il senso della propria identità.

Diventa progressivamente autonomo: compie scelte, porta a termine le attività, gestisce materiali e



spazi con responsabilità e adotta semplici strategie per affrontare situazioni nuove, mostrando attenzione verso sé, gli altri e l'ambiente.

Utilizza diversi linguaggi per comunicare e comprendere il mondo, osserva, formula ipotesi e inizia a cogliere relazioni e trasformazioni, sviluppando le prime competenze logiche, espressive e scientifiche.

Infine, partecipa alla vita del gruppo in modo collaborativo, rispetta regole condivise e riconosce il valore delle differenze, avviandosi alle prime forme di cittadinanza attiva e responsabile.

Profilo delle competenze attese al termine della Scuola Primaria

Al termine della scuola primaria, ogni alunna e alunno ha sviluppato un primo e solido insieme di competenze che gli permette di affrontare con sicurezza, interesse e crescente autonomia il proseguimento del proprio percorso scolastico. Le competenze maturate riguardano sia gli apprendimenti disciplinari sia le dimensioni personali e relazionali, favorendo una crescita armoniosa e consapevole.

Gli alunni utilizzano la lingua italiana in modo sempre più sicuro, comprendendo e producendo testi diversi e comunicando con chiarezza ed efficacia. Affrontano situazioni matematiche utilizzando strategie di calcolo e di problem solving, riconoscendo relazioni, forme e strutture logiche.

Si accostano alle lingue straniere sperimentando semplici forme di comunicazione e ampliando il proprio orizzonte culturale. Nelle attività scientifiche osservano i fenomeni naturali, formulano domande e ipotesi, sviluppando un atteggiamento curioso e investigativo verso il mondo.

Attraverso lo studio della storia, della geografia e della società acquisiscono maggiore consapevolezza del proprio ambiente di vita, delle trasformazioni del tempo e delle diversità culturali. Utilizzano strumenti digitali in modo responsabile, riconoscendone potenzialità e limiti.

Si esprimono mediante linguaggi artistici, musicali e corporei, coltivando creatività, sensibilità estetica e attenzione al proprio benessere. Agiscono con crescente autonomia, collaborano con i compagni, rispettano regole condivise e partecipano in modo responsabile alla vita scolastica.

Infine, imparano a riconoscere e valorizzare le proprie emozioni, a gestire le relazioni in modo positivo e rispettoso, sviluppando atteggiamenti di partecipazione, apertura e consapevolezza che li accompagnano nel loro percorso di crescita.



Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, gli studenti hanno consolidato un insieme di competenze che li prepara ad affrontare con maturità e consapevolezza il percorso di studi successivo e a partecipare in modo responsabile alla vita sociale e culturale. Le esperienze scolastiche hanno contribuito a sviluppare strumenti cognitivi e relazionali utili per comprendere la complessità del mondo contemporaneo.

Gli alunni comunicano in modo efficace nella lingua italiana, utilizzando registri adeguati e producendo testi chiari e corretti. Interagiscono in una o più lingue straniere, comprendendo e producendo messaggi in contesti quotidiani e culturali. Hanno acquisito una buona padronanza dei concetti matematici e delle strategie di problem solving, applicabili a situazioni reali e astratte.

Nelle discipline scientifiche e tecnologiche osservano, analizzano e interpretano fenomeni naturali e artificiali, sperimentano e utilizzano con consapevolezza le tecnologie digitali. Attraverso lo studio della storia, della geografia e dell'educazione civica maturano una visione più ampia e critica della realtà, comprendendo il valore della partecipazione e della responsabilità.

Gli studenti si esprimono attraverso diversi linguaggi – artistici, musicali, corporei e multimediali – riconoscendone il valore formativo. Utilizzano strumenti digitali in modo autonomo e critico, cogliendone potenzialità e rischi. Collaborano con i compagni, rispettano le regole, valorizzano le diversità e contribuiscono a creare relazioni positive.

Infine, iniziano a riconoscere le proprie inclinazioni e potenzialità, sviluppando un atteggiamento più consapevole verso lo studio e compiendo scelte orientative in linea con il proprio percorso di crescita.

PROFILO IN USCITA DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con la Legge 92/2019 e le Linee guida per l'Educazione civica, il Profilo delle Competenze del primo ciclo viene integrato per valorizzare lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, digitale, sociale e ambientale, in continuità con le competenze chiave europee e le Indicazioni Nazionali.

1. Cittadinanza



Lo studente riconosce diritti e doveri, rispetta regole e istituzioni, partecipa responsabilmente alla vita scolastica e applica i principi costituzionali nei propri comportamenti.

2. Competenza sociale e personale

Sa gestire emozioni e relazioni, collabora in modo costruttivo, rispetta le diversità e adotta comportamenti responsabili e autonomi.

3. Sostenibilità ambientale

Comprende le tematiche ambientali, adotta pratiche sostenibili e partecipa a iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.

4. Competenza digitale e cittadinanza digitale

Usa in modo critico e sicuro le tecnologie, riconosce fonti attendibili, rispetta privacy e regole online e partecipa responsabilmente alla comunicazione digitale.

5. Competenza culturale, etica e legalità

Riconosce il valore della legalità, della solidarietà e delle regole, riflette su principi etici e promuove atteggiamenti inclusivi e responsabili.

6. Competenza economica e finanziaria di base

Comprende concetti economici fondamentali, usa le risorse in modo consapevole e riflette sulle implicazioni sociali ed etiche delle proprie scelte di consumo.

Valore trasversale dell'Educazione civica

L'Educazione civica contribuisce alla formazione di uno studente capace di esercitare consapevolmente diritti e doveri, promuovendo partecipazione, responsabilità e pensiero critico nella vita scolastica e sociale



Insegnamenti e quadri orario

IC FREGENE -PASSOSCURO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASSOSCURO RMAA8DH01T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSTO RMAA8DH02V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASSOSCURO RMEE8DH013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSTO RMEE8DH024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS FREGENE RMMM8DH012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'A.S. 2024/2025, l'Istituto Comprensivo Fregene Passoscuro, ha aggiornato il curricolo di Educazione Civica in linea con le Linee guida nazionali (D.M. 183/2024). Questo insegnamento, articolato in 33 ore annuali da svolgersi in modalità trasversale, mira a promuovere una formazione integrata che unisca conoscenze disciplinari, competenze pratiche ed esperienze di cittadinanza attiva.

L'Educazione Civica non è concepita come una materia isolata, ma come un percorso interdisciplinare, in cui ogni disciplina contribuisce a sviluppare valori e comportamenti coerenti con i principi costituzionali, stimolando il rispetto reciproco, il dialogo e il pensiero critico. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili, capaci di affrontare le sfide di una società complessa e in continua evoluzione.

Obiettivi Fondamentali:

1. Conoscenza della Costituzione Italiana : approfondire i diritti e i doveri dei cittadini, la struttura dello Stato e i valori democratici.
2. Sviluppo Economico e Sostenibilità : educare alla tutela ambientale, alla salute, al benessere, alla legalità e al rispetto dei beni comuni.
3. Cittadinanza Digitale : promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, contrastando fenomeni come il cyberbullismo e la dipendenza dal web.

Contenuti Chiave

L'educazione civica si articola su argomenti centrali quali:



- La Costituzione e gli ordinamenti giuridici : conoscenza delle istituzioni locali, nazionali ed europee.
- Etica digitale : uso responsabile delle tecnologie, tutela della privacy e gestione delle informazioni.
- Sostenibilità e patrimonio : educazione ambientale, rispetto per le risorse naturali e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
- Educazione alla sicurezza e al benessere : promozione di stili di vita sani e prevenzione dei rischi.

Valori Fondanti:

Il programma si ispira ai principi costituzionali di solidarietà, libertà, uguaglianza e al rispetto delle regole, ponendo la persona umana al centro del processo educativo. Ogni studente è visto come portatore di talenti unici, da valorizzare attraverso percorsi inclusivi e personalizzati.

Alleanza Educativa e Comunità:

La collaborazione tra scuola, famiglia e territorio sarà essenziale per realizzare un'educazione civica efficace, favorendo il senso di appartenenza alla comunità nazionale e all'Unione Europea, nonché il rispetto per le tradizioni culturali e sociali del Paese.

Metodologie Didattiche:

Le attività saranno progettate in ottica laboratoriale e dialogica, partendo da esperienze reali, studi di caso e temi di attualità. Sarà fondamentale incoraggiare gli studenti a riflettere criticamente sulle proprie esperienze, promuovendo un apprendimento attivo e partecipativo.

Con questa visione, l'Istituto Fregene Passoscuro mira a preparare gli studenti a vivere come cittadini responsabili e partecipi, contribuendo alla costruzione di una società più inclusiva e solidale.

Si punta allo sviluppo di competenze civiche autentiche, quali:

- Partecipazione democratica : esercizio della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole



condivise.

- Consapevolezza critica : riflessione su temi d'attualità, gestione dei rischi digitali e salvaguardia dell'ambiente.
- Benessere e salute : adozione di comportamenti responsabili e cura della sicurezza propria e altrui.

Organizzazione e Valutazione

L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti della classe o del consiglio di classe, coordinati da un referente, con un minimo di 33 ore annuali. Le attività didattiche prevedono:

- Progetti interdisciplinari e laboratori tematici.
- Moduli di apprendimento integrati con le discipline del curriculum.
- Esperienze concrete, come il service learning, che collegano teoria e pratica.

La valutazione tiene conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, attraverso strumenti condivisi come rubriche e griglie di osservazione, con un voto espresso secondo la normativa vigente.

Vedi: Curricolo educazione civica dell'Istituto:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/CURRICOLO_EDCIVICA_as_2025-2026_1_1.pdf



Approfondimento

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA FREGENE:

- Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita dalle ore 15.50 alle 16.00 N° 3 sezioni.
- Tempo Ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita alle ore 13.00 N°1 sezione.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA PASSOSCURO:

- Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita dalle ore 15.50 alle 16.00 N° 3 sezioni.
- Tempo Ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 8.30 e uscita alle ore 13.00 -N°1 sezione.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA FREGENE:

- Tempo ridotto: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 13.00 e un rientro pomeridiano fino alle 15:00. Per le sole classi quarte e quinte 28 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria con lo specialista.
- Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA PASSOSCURO:

- Tempo ridotto: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 13.00 e un rientro pomeridiano fino alle 15.00. Per le sole classi quarte e quinte 28 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria con lo specialista.
- Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00

QUOTA ORARIA DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

TEMPO PROLUNGATO



DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	8	7	7
Storia	2	2	2	3	3
Geografia	1	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	9	8	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione /Alternativa	2	2	2	2	2
Mensa ed altre attività	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

TEMPO NORMALE



DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	8	7	7	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	1	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione /Alternativa	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	28	28

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FREGENE:

- Tempo normale: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PASSOSCURO:

- Tempo normale: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

ORARIO OPBG e CENTRO CURE PALLIATIVE PASSOSCURO:

- Palidoro/Santa Marinella: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.



Curricolo di Istituto

IC FREGENE -PASSOSCURO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo offre un itinerario formativo coerente che segue i bambini e gli adolescenti dai tre ai quattordici anni, integrando in un unico percorso le tre fasi del sistema scolastico: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. L'organizzazione delle attività prevede un avanzamento graduale, strutturato in proposte didattiche sempre più articolate, progettate secondo gli obiettivi e i criteri indicati dalle normative nazionali sul curricolo.

Ogni segmento scolastico contribuisce allo sviluppo globale degli studenti, valorizzando modalità e strumenti adeguati all'età: i "campi di esperienza" costituiscono il riferimento per la Scuola dell'Infanzia, mentre nella Primaria e nella Secondaria il lavoro ruota attorno alle diverse "discipline". Tutti gli obiettivi formativi sono raccolti all'interno del "Curricolo Verticale d'Istituto", un documento che organizza in modo organico e leggibile l'intero percorso educativo, costituendo il punto di riferimento per la pianificazione didattica e accompagnando in maniera armonica e continua la crescita di ciascun alunno.

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale è lo strumento che integra dimensione metodologica e contenuti disciplinari, offrendo un quadro formativo unitario che accompagna l'alunno dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. Il percorso è continuo, coerente e strutturato "in verticale", ma anche "in orizzontale" e "a spirale": riprende e amplia progressivamente gli apprendimenti in un processo che valorizza l'esperienza, la riflessione e la costruzione consapevole dei saperi.



Il curricolo si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2018, che definiscono il profilo dello studente alla fine del primo ciclo, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina.

La costruzione del curricolo è iniziata con un lavoro di analisi e sistematizzazione delle fonti normative e dei concetti chiave: competenza, nuclei fondanti, metodologie, terminologia e organizzazione didattica.

Per ogni disciplina sono state individuate le Competenze Chiave Europee, i nuclei essenziali dei saperi, gli obiettivi specifici, nonché i livelli di competenza attesi.

In coerenza con le nuove norme sulla valutazione nella scuola primaria (O.M. 172/2020 e O.M. N.3 del 9 gennaio 2025), l'Istituto ha elaborato un repertorio di obiettivi osservabili e chiari, pensati anche per facilitare la comprensione da parte delle famiglie e per rispondere ai bisogni educativi speciali (BES).

La logica del percorso verticale

Il curricolo è costruito secondo un modello a spirale: i contenuti vengono ripresi e approfonditi nei diversi ordini di scuola, con livelli di complessità crescenti. Il processo prende avvio dai "campi di esperienza" dell'infanzia, prosegue nelle "aree disciplinari" della primaria e trova piena strutturazione nelle "discipline" della secondaria.

A intrecciarsi con gli itinerari di alfabetizzazione (linguistica, logico-matematica, scientifica, storico-sociale, espressiva) vi sono quelli legati alla sfera relazionale ed emotivo-affettiva, essenziali per lo sviluppo armonico della persona. Per questo motivo il curricolo integra in modo sistematico le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, che orientano l'intero processo didattico:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e scientifico-tecnologica
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Le discipline concorrono tutte alla costruzione di tali competenze, in un'ottica di formazione



completa del futuro cittadino europeo, capace di trasferire ciò che apprende in contesti reali.

I vantaggi della verticalità

L'adozione di un curriculum strutturato verticalmente consente:

- un'autentica continuità educativa e metodologica;
- un percorso coerente nei contenuti e nelle modalità di insegnamento;
- un'organizzazione didattica unitaria e condivisa;
- una più efficace integrazione delle risorse professionali;
- un legame stabile con il territorio e la comunità scolastica.

Un progetto condiviso

La definizione del Curriculum Verticale è il risultato del lavoro collegiale di una commissione d'Istituto che, analizzando i curricoli dei diversi ordini di scuola, ha costruito un itinerario organico e unitario, capace di accompagnare ogni alunno nella costruzione della propria identità e del proprio bagaglio culturale.

Nella nuova triennialità si prevede di rivedere l'intero documento alla luce delle Nuove indicazioni Nazionali 2025

Il documento è consultabile sul sito dell'Istituto e rappresenta, come indicato dalle stesse Indicazioni Nazionali, un'espressione dell'autonomia scolastica, della libertà di insegnamento e dell'identità condivisa della comunità educativa.

Per consultare il documento Vedi Link:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/progetti-ptof/CURRICOLO_VERTICALE.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-La struttura, i principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione Italiana

-La dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Diritti e doveri dei cittadini.
- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: Legge- Norma- Buonsenso
- Conoscere il contratto formativo di classe e i regolamenti d'istituto.
- Riconoscere la classe come gruppo anche collaborando per un fine comune.

Sviluppare la partecipazione e l'ascolto attivi.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Articolo 3 della Costituzione, nonché il significato dei termini uguaglianza, discriminazione, inclusione.

Bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- Agenda 2030: i livelli di sostenibilità
- Ambiente e salute
- Salute e benessere

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La sede del Comune
- I compiti del Sindaco
- I servizi pubblici del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato:

Il Presidente della Repubblica,

Camera dei deputati,

Senato della Repubblica,

Governo e Magistratura e le loro funzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Stemmi (Comune-Regione- Nazione).•

Inni nazionale ed europeo.

Il significato di Patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Storia Unione Europea.
- Le organizzazioni internazionali.
- La dichiarazione internazionale dei diritti umani
- La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole in famiglia, in classe, a scuola, nei gruppi sportivi.

- Articolo 3 della Costituzione.
- Art.33 della Costituzione

Art.34 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Regole e norme per la sicurezza e prevenzione rischi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: i segnali stradali; il comportamento del pedone, del ciclista e motociclista.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i concetti legati ai temi della salute, del benessere e della sicurezza.
- Conoscere emozioni e sentimenti.
- Conoscere i concetti legati all'educazione alimentare.
- Conoscere i cambiamenti del corpo.
- Agenda 2030: Ob3. Salute e benessere.

Art.32 Costituzione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Ob.1- Sconfiggere la povertà. Ob2: sconfiggere la fame.
- Conoscere realtà economico-sociali diverse dalla propria.
- Articolo 1 della Costituzione
- Storia dello sviluppo economico italiano e europeo.

Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Importanza di evitare gli sprechi nella vita quotidiana.
- Riciclo e riuso dei beni.
- Conoscere i diversi materiali.

Agenda 2030: Ob.6 Acqua pulita.

Ob.7 Energia pulita e accessibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Art.9 della Costituzione.
- Comportamenti di tutela dell'ambiente naturale.
- Le strutture del territorio per la tutela dei beni artistici e naturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Azioni per migliorare la qualità della vita all'interno del proprio comune:
- Rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Agenda 2030: ob.12. Consumo e produzioni responsabili.
- Rispettare gli spazi verdi della città.
- Agenda 2030: ob.11 Città e Comunità sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i concetti legati ai temi della salute, del benessere e della sicurezza.
- Conoscere emozioni e sentimenti.
- Conoscere i concetti legati all'educazione alimentare.
- Conoscere i cambiamenti del corpo.
- Agenda 2030: Ob3. Salute e benessere.

Art.32 Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste



- Art.9 della Costituzione.
- Comportamenti di tutela dell'ambiente naturale.
- Le strutture del territorio per la tutela dei beni artistici e naturali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Articolo 9 della Costituzione: tutela del patrimonio artistico, culturale e naturale.

UNESCO: organizzazione che riconosce i siti materiali ed immateriali patrimonio dell'umanità



- Tutela dei prodotti agroalimentari italiani
- FAI (Fondo Ambiente Italiano) tutela del paesaggio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: Ob.6 Acqua pulita.

Ob.7 Energia pulita e accessibile

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-



tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore del denaro nella vita quotidiana.
- I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

Agenda 2030: obiettivo 8

Articolo 47 della Costituzione tutela del

risparmio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Dare importanza all'uso del denaro

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di criminalità.
- Fenomeni mafiosi: la loro origine ed evoluzione.
- Misure di contrasto: raccontare la storia di coloro che si opposero a tali organizzazioni mafiose: Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, Peppino Impastato, Libero Grassi, Don Diana.

Associazione Libera

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

- Saper ricercare informazioni sul web.
- Fake News
- I: intelligenza Artificiale

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Libro digitale e libro liquido

Conoscere i principali programmi di video scrittura e calcolo.

Motori di ricerca.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Saper distinguere le fonti e le notizie trovate nel web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Internet per comunicare: le mail, le chat, i social Network, le piattaforme di chiamate online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La netiquette

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per una corretta comunicazione
- Le regole di base per la navigazione sicura in rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il significato d'identità digitale.

Obiettivo di

apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il rischio connessi con l'uso di strumenti digitali.



- Giocare in sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Azioni per contrastare il bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ La Costituzione
- ☐ Articoli e principi fondamentali della Costituzione
- ☐ Lo Stato e le forme di governo
- ☐ La Repubblica Italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Identità e gruppo
- ☐ Società e regole
- ☐ La famiglia



☐ La scuola il lavoro

☐ L'amicizia e il gruppo dei pari

☐ Pianeta adolescenza

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Art. 3 della Costituzione



- ☐I diritti delle donne
- ☐Uguaglianza e diritti umani
- ☐Il diritto alla vita contro la pena di morte
- ☐Le migrazioni
- ☐Le organizzazioni non governative
- ☐Bullismo e cyberbullismo
- ☐Parità di genere

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- Agenda 2030: i livelli di sostenibilità
- Ambiente e salute
- Salute e benessere
- Città e comunità sostenibili
- Patrimonio culturale e beni comuni
- Cittadinanza attiva

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Comune, Provincia e Regione: il ruolo svolto dai rappresentanti politici del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Funzioni del Presidente della Repubblica.
- Funzioni Camera dei deputati e Senato della Repubblica
- Funzioni Presidente del Governo.
- Funzioni della Magistratura.
- I tre poteri dello Stato democratico italiano: legislativo, esecutivo, giudiziario



□ Esperienze di Cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Bandiera italiana
- La Bandiera Europea
- Inno Nazionale.
- L' Inno Europeo



□ Inno Regionale

□ Costituzione art. 52 testo aggiornato

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unione europea
- L'ONU e i principali Organismi internazionali



- La dichiarazione internazionale dei diritti umani
- La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Il valore della pace

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Il Regolamento di Istituto
- Il regolamento di disciplina
- Il regolamento di classe
- Il patto di corresponsabilità
- Art 3 della Costituzione
- Art.33 della Costituzione
- Art.34 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Norme di sicurezza a scuola
- Eventi sismici
- Lettura di mappe: piano di evacuazione
- Simbologia delle vie di fuga

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I segnali stradali;
- Il Codice della strada;
- Il comportamento del pedone, del ciclista e del motociclista



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Art. 32 della Cost. "diritto alla salute"
- ☐ Le dipendenze
- ☐ Pianeta adolescenza
- ☐ L'alimentazione



- La piramide alimentare
- Il diritto alla salute
- Salute e benessere
- Lo sport
- Il fair play

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Art 1 della Costituzione
- La scuola e il lavoro
- La lotta alle povertà
- Sicurezza negli ambienti di lavoro
- La sostenibilità economica
- Art 35 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Ambiente e salute
- ☐ Agenda 2030
- ☐ Acqua oro blu del Pianeta
- ☐ Emergenza siccità
- ☐ La strategia delle 5 R (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero)
- ☐ Art.9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Art.9 della Costituzione
- ☐ Animali e ambiente
- ☐ Patrimonio artistico e culturale

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fattori che influenzano gli stili di vita: La tecnologia, la globalizzazione, la pubblicità, i media, le politiche governative e i valori culturali

Stili di vita sostenibili vs. non sostenibili : La differenza tra scelte di vita che rispettano l'ambiente, la giustizia sociale ed economica e quelle che invece contribuiscono all'esaurimento delle risorse naturali, al cambiamento climatico, alla disuguaglianza sociale ed economica.

Consapevolezza ambientale

- Sostenibilità e consumo responsabile: Come le scelte quotidiane influenzano l'ambiente (consumo di risorse, rifiuti, emissioni di CO₂).
- Inquinamento e cambiamento climatico: Relazione tra attività umane (industria, trasporti, agricoltura) e degrado ambientale.
- Risparmio energetico e uso di energie rinnovabili: Tecniche e soluzioni per ridurre l'impatto energetico e favorire fonti energetiche sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei pericoli ambientali:

- Tipi di pericoli ambientali (incendi, alluvioni, terremoti, frane, smog, cambiamenti climatici).
- Analisi dei rischi specifici per il proprio territorio

Comportamenti corretti in caso di situazioni di pericolo ambientale

- Cosa fare in caso di terremoti alluvioni o incendio
- Comportamenti preventivi per ridurre i rischi
- Importanza della cultura della prevenzione e della protezione civile

Prevenzione e intervento della Protezione Civile:

- Il ruolo della Protezione civile: organizzazione, funzioni e azioni.
- Come collaborare con la Protezione civile: segnali di allerta, numeri da contattare, comportamenti collettivi in situazioni di crisi.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- Art 17 Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unesco: salvaguardia-valorizzazione del "Patrimonio immateriale" locale: tradizione culinaria, riti, feste, espressioni orali-artistiche-naturali e/o.pratiche
- Territorio e ambiente
- La tutela del paesaggio
- L'outdoor learning: valorizzazione del territorio
- Art.9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ambiente e benessere
- Agenda 2030: art.6; art.12
- Acqua oro blu del Pianeta
- Fonti di energia sostenibili: le buone pratiche ambientali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Art. 47 della Costituzione.
- Art.53 della Costituzione.
- Simulazione della pianificazione delle proprie disponibilità economiche
- I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.
- Simulazione erogazioni prestiti, tassi di interesse e rateizzazione

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti di pagamento: contante, moneta elettronica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

□A scuola di legalità



- Stato e cittadini contro le mafie
- Origine storica della mafia
- Il valore del ricordo e della memoria
- Sub cultura della mafia: dall'origine sociale allo stragismo
- Il ruolo della criminalità organizzata nel traffico delle opere d'arte
- L'arte come strumento di lotta alla mafia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il digitale: un ecosistema comunicativo
- Forme di protezione dei dati personali
- La privacy
- Le fake news
- Regole per navigare in internet: decalogo della netiquette tra gli utenti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Digital Storytelling, Podcasting. Coding. Kahoot, Canva
- Motori di ricerca: Google
- Libro digitale e libro liquido (testo digitale adattabile a tutti i dispositivi).
- Piattaforme disciplinari

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle fonti e delle notizie trovate nella rete



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

□ Ideare messaggi per diversi canali (email, social media, blog).

Esercizi di role-playing:

- Simulazioni di situazioni reali (es. colloqui via Zoom, email per una richiesta formale).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di un corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

▣ La netiquette nella comunicazione digitale



Il copyright e il diritto d'autore

Tr
aguado 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Costruire la propria identità digitale.
- Username e password.
- Regole di salvataggio dell'identità digitale.



- Copyright: i diritti di proprietà intellettuale.
- Privacy nelle sue essenziali esplicitazioni
- Forme di protezione dei dati personali

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale
- Ricerche, fonti e risorse digitali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Bullismo e cyberbullismo
- ☐ Ludopatia e hikikomori
- ☐ Le fake news

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n. 92 del 2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Il curricolo di Educazione civica della scuola dell'Infanzia è visionabile al seguente link:



https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/CURRICOLO_EDCIVICA_as_2025-2026_1_1_1.pdf

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20.08.2019 («Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica») ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica sia per il primo che per il secondo ciclo d'istruzione. Si tratta di una scelta importante per il sistema educativo, in quanto contribuisce a *"formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile della scuola. La scuola è la prima palestra per imparare cosa sia la democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il presente curricolo, elaborato dai docenti offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



1) COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale
- l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali (in particolar modo, l'Unione Europea e l'ONU)
- il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il Codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni...)
- l'inno italiano e la bandiera nazionale

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- l'Agenda 2030 dell'ONU e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile
- educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile
- i modi di vivere più inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso,
- istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità)

3) CITTADINANZA DIGITALE



- le potenzialità e le insidie dell'ambiente digitale (fake news, cyberbullismo...)
- l'identità digitale, la web reputation e la tutela dei dati personali
- educazione alla cittadinanza digitale

ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALL'ED. CIVICA

Il Dirigente scolastico ha nominato

Ø Un referente per l'educazione civica , con il compito di coordinare le commissioni per l'elaborazione delle unità didattiche per classi parallele da seguire nel corso dell'anno. Il referente è affiancato da una Commissione che lo supporta nei suoi compiti.

Ø i coordinatori di Educazione Civica :1 per ciascun Consiglio di Classe

Il referente tenendo conto degli argomenti individuati dalle commissioni per classi parallele, ha elaborato delle Unità didattiche che verranno sviluppate nel corso dell'anno scolastico (vedi allegato).

METODOLOGIA DIDATTICA

Varie potranno essere le metodologie possibili per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi cartacei , audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento non formale (creazione di prodotti narrativi, mostre fotografiche o pittoriche, mini-documentari, interviste...) e attività di ricerca laboratoriale.

In tal caso, il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.



Il Curricolo verticale di Educazione civica è visionabile al link:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/CURRICOLO_EDCIVICA_as_2025-2026_1_1_1.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Corsi Cambridge English: It's Easy, If You Try

L'Istituto promuove azioni finalizzate allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, intesi come apertura alla dimensione europea e globale dell'educazione, nel rispetto dell'età degli alunni e in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le priorità del PTOF. Tali azioni mirano a favorire la conoscenza e il rispetto delle diverse culture, lo sviluppo di atteggiamenti di apertura, dialogo e inclusione, nonché il rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità più ampia, europea e internazionale.

In questa prospettiva si colloca il progetto "Cambridge English: It's Easy, If You Try", gestito dall'Associazione Supernova, che rappresenta la continuazione didattico-educativa di una sperimentazione sull'apprendimento della lingua inglese avviata alla fine degli anni '90. Il progetto nasce dall'esigenza di favorire e ampliare l'apprendimento della lingua straniera fin dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa in modo verticale fino alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di "costruire" cittadini europei consapevoli e competenti.

Il progetto si fonda sulla consapevolezza del ruolo centrale della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie e si inserisce pienamente nelle azioni di educazione



interculturale e di cittadinanza globale promosse dalla scuola. Le attività proposte valorizzano le diversità linguistiche e culturali presenti nella comunità scolastica e adottano metodologie ludiche, esperienziali e laboratoriali, adeguate all'età degli alunni. L'utilizzo delle tecnologie digitali favorisce inoltre la comunicazione e la collaborazione con realtà educative esterne e internazionali.

Al termine del percorso, gli alunni interessati potranno sostenere gli esami di certificazione linguistica Cambridge. La prova scritta si svolgerà in una sessione antecedente a quella orale, con materiali e modalità di sorveglianza concordate con l'ente certificatore, rappresentato dalla locale British School. La prova orale sarà condotta da un esaminatore inviato direttamente dall'Università di Cambridge, firmataria di specifici protocolli e accordi con il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Le certificazioni conseguite hanno valore internazionale e possono essere riconosciute come crediti formativi e universitari secondo la normativa vigente.

Risultati attesi

I corsi sono strutturati per garantire un miglioramento graduale e concreto delle abilità di listening, speaking, reading e writing, a partire dal livello iniziale di ciascun alunno. L'obiettivo finale è il conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale, che attesti in modo oggettivo le competenze comunicative acquisite e contribuisca allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare linguistiche, sociali, civiche e interculturali, promuovendo una formazione orientata alla cittadinanza attiva e responsabile

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SON TUTTE BELLE LE PIANTE DEL MONDO

Il progetto “Son tutte belle le erbe del mondo” è un percorso laboratoriale di educazione scientifica e ambientale, pensato per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM. L'attività mira a far conoscere il verde urbano e il ruolo delle specie vegetali spontanee, spesso trascurate o considerate “erbacce”, promuovendo l'osservazione diretta e il rispetto per l'ambiente.

Gli studenti partecipano a momenti di esplorazione sul territorio scolastico e nelle aree verdi vicine, osservano, raccolgono e catalogano le specie vegetali, utilizzando criteri scientifici e piattaforme digitali per la loro identificazione (Acta Plantarum, Dryades). I dati raccolti vengono rielaborati e organizzati in un erbario didattico, realizzato in gruppo come prodotto finale del laboratorio.

L'attività integra conoscenze scientifiche, competenze tecnologiche e abilità operative, sviluppando il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi. L'approccio laboratorialmente guidato garantisce un apprendimento attivo, interdisciplinare e significativo, favorendo anche la consapevolezza della biodiversità e della sostenibilità amb

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Scienze

- Osservare le piante e descriverne le caratteristiche principali con linguaggio scientifico semplice e appropriato.
- Riconoscere e distinguere le specie vegetali più comuni e comprendere il loro ruolo negli ecosistemi urbani.
- Comprendere concetti di biodiversità, ecosistema e sostenibilità ambientale.
- Applicare il metodo scientifico attraverso fasi di osservazione, raccolta dati, sperimentazione e discussione dei risultati.

Area Technology

- Utilizzare strumenti digitali e piattaforme online (Acta Plantarum, Dryades) per identificare, documentare e catalogare le specie.
- Organizzare e registrare informazioni in formato digitale e cartaceo in modo chiaro e ordinato.
- Comprendere il ruolo della tecnologia nella ricerca scientifica e nell'educazione ambientale.

Area Engineering / processuale

- Progettare e realizzare un erbario didattico seguendo le fasi operative previste.



- Lavorare in gruppo in modo collaborativo, suddividendo compiti e responsabilità.
- Risolvere problemi pratici legati alla raccolta, conservazione e presentazione dei campioni.

Area Mathematics (trasversale)

- Ordinare e classificare dati e informazioni secondo criteri logici e scientifici.
- Confrontare le caratteristiche delle diverse specie e analizzare i dati raccolti.
- Sviluppare il pensiero logico e sistematico nell'organizzazione e interpretazione delle informazioni.

Competenze trasversali

- Sviluppare curiosità e interesse per la natura e le scienze.
- Cooperare con i compagni rispettando regole e ruoli.
- Mostrare autonomia, responsabilità e precisione nelle attività pratiche.
- Applicare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

○ Azione n° 2: SAGGIO DI RICONOSCIMENTO DELLE PROTEINE

Il progetto propone un percorso teorico-pratico finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare riferimento alle scienze sperimentali. Durante il percorso, gli studenti approfondiranno le caratteristiche chimico-strutturali delle proteine, le loro funzioni biologiche e il ruolo nei processi digestivi, collegando teoria e pratica in laboratorio.

La prima fase prevede lezioni teoriche supportate da strumenti multimediali, in cui gli studenti acquisiranno le conoscenze fondamentali sulle proteine e sul loro ruolo



nell'alimentazione e nel corpo umano.

Nella seconda fase, gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, eseguiranno esperimenti di laboratorio utilizzando protocolli scientifici, reagenti e strumenti specifici. L'attività laboratoriale comprende l'osservazione, la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati sperimentali, promuovendo il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali in ambito scientifico.

L'azione integra competenze trasversali quali collaborazione, comunicazione, responsabilità nella gestione dei materiali e consapevolezza della sicurezza in laboratorio, offrendo agli studenti un'esperienza educativa completa e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi, coerenti con le competenze STEM, sono i seguenti:

1. Conoscenze scientifiche



- Comprendere la struttura chimica delle proteine e le loro funzioni biologiche.
- Conoscere i principali processi digestivi e il ruolo delle proteine nell'alimentazione e nel corpo umano.

2. Competenze pratiche e sperimentali

- Applicare protocolli scientifici rispettando le regole di sicurezza in laboratorio.
- Eseguire esperimenti per rilevare e analizzare la presenza di proteine in diversi alimenti.
- Raccogliere, registrare e interpretare dati sperimentali in modo critico.

3. Competenze trasversali e abilità di pensiero

- Sviluppare capacità di osservazione, analisi e problem solving.
- Collaborare in gruppo, condividendo responsabilità e risultati.
- Stimolare curiosità, interesse e motivazione verso le discipline scientifiche.

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità di ragionamento scientifico e matematico.
- Capacità di integrare teoria e pratica nella comprensione dei fenomeni naturali.
- Consapevolezza della sicurezza e della responsabilità nell'uso di strumenti e materiali di laboratorio.
- Maggiore autonomia, interesse e motivazione nello svolgimento di attività scientifiche.

Collegamento agli Assi Stem



- Science : biologia, chimica, metodo scientifico
- Technology : utilizzo di strumenti di laboratorio, materiali e protocolli digitalizzati
- Engineering : progettazione e pianificazione degli esperimenti
- Mathematics : osservazione, raccolta e analisi dei dati sperimentali



Moduli di orientamento formativo

IC FREGENE -PASSOSCURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

PREMESSA

L’orientamento formativo, in linea con le più recenti indicazioni del Ministero dell’Istruzione



e del Merito, si configura come un processo educativo continuo e strutturato, volto a favorire lo sviluppo integrale della persona e a preparare gli studenti a scelte consapevoli e responsabili. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orientamento non è solo un momento di supporto decisionale in vista del passaggio alla scuola superiore, ma un percorso strategico che integra conoscenza di sé, esplorazione del contesto formativo e culturale, e potenziamento delle competenze trasversali.

I moduli di orientamento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nell'anno scolastico 2025-2026 sono pensati per:

- Supportare la crescita personale e identitaria : aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità.
- Favorire l'acquisizione di competenze chiave : come il pensiero critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la gestione delle emozioni, per affrontare le sfide della società contemporanea.
- Guidare verso scelte consapevoli : offrendo informazioni chiare e aggiornate sui percorsi formativi e professionali, anche grazie al dialogo con famiglie, scuole superiori, e realtà territoriali.

In linea con le nuove linee ministeriali, l'orientamento è concepito come un processo continuo e personalizzato, che considera non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere e il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio percorso educativo. Questi moduli si propongono di coniugare conoscenza teorica e attività pratiche, favorendo esperienze significative, come laboratori, visite guidate e momenti di incontro con esperti, che possano ispirare e motivare gli alunni nella costruzione del loro futuro.

L'obiettivo è promuovere un approccio inclusivo e orientato al successo formativo di ogni studente, valorizzando il potenziale di ciascuno in una prospettiva di crescita continua e di cittadinanza attiva.

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società, la



propria scelta consapevole sul futuro.

Abbiamo predisposto moduli di 30 ore per classi parallele, basati su diverse attività che fanno riferimento a tre diversi nuclei tematici.

CLASSI PRIME: Conoscere se stessi, i propri interessi, le proprie attitudini e capacità

MODULO CLASSI PRIME				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ SUGGERITE	ORE	DISCIPLINA
Conoscere sé stessi, i propri interessi, le proprie attitudini e capacità	<ul style="list-style-type: none"> Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo 	<u>USCITE DIDATTICHE DI MISXA</u> <u>SIGNARA (6 ORE CIASCUNA)</u>		
		<u>PROGETTI IN ORARIO SCOLASTICO</u>		
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i nuovi compagni 	<u>ACCOGLIENZA: CARTA DI IDENTITÀ</u> Attività di presentazione di sé stessi; riflessione sulle proprie attitudini, interessi e valori attraverso: testi descrittivi, brainstorming, giochi di ruolo, <u>giochi</u> , lavori di gruppo.		ITALIANO STORIA GEOGRAFIA
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le proprie origini 			
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere meglio il proprio corpo 	<u>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</u> Attività di lettura intesa promuovere l'avvicinamento ai libri e alla pratica di lettura per permettere a ciascuno studente di trovare come individuo o come lettore con <u>gradualità</u> , facendo prima esperienza di immidossimazione in diversi ruoli.		
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il nuovo ambiente scolastico 			
	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento o di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini 	<u>AUTORITRATTO</u> Come mi vedo, come mi sento, descrivo le mie emozioni. A seguire l'autovalutazione del lavoro svolto.		ARTE
	<ul style="list-style-type: none"> Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe 	<u>MUSICA INTERIORE</u> Sviluppo delle capacità di ascolto: l'alunno si confronta con un repertorio a lui poco familiare e impara a riconoscere se stesso attraverso le emozioni suscitate dagli <u>oggetti</u> sonori proposti o ad essi associati.		MUSICA
	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire un metodo di studio 			
	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentare attività laboratoriali scientifico-tecnologiche 	<u>IL METODO SCIENTIFICO:</u> <u>UN'OPPORTUNITÀ PER CONOSCERMI</u> Sono un bravo osservatore? So pormi le giuste domande rispetto a un fenomeno? So formulare un'ipotesi? So verificarla? So trarre conclusioni e condividerle i risultati? Compito di realtà: svolgimento di un esperimento/ attività laboratoriale in gruppo e realizzazione di una		MATEMATIC A SCIENZE
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe 			



<ul style="list-style-type: none"> individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere individuare punti di forza e punti di debolezza 	relazione		
	<u>CONTRIBUISCO A RENDERE IL MONDO PIÙ PIÙTO</u> Gli alunni sono invitati a riflettere sui propri interessi e valori nell'ambito ambientale, sulle proprie attitudini, abitudini personali ed in famiglia tramite metodologie didattiche laboratoriali, di brainstorming, e lavori grafici di gruppo e singoli.		TECNOLOGIA
	<u>ACQUISIZIONE: CARTA DI IDENTITÀ</u> Attività di presentazione di se stessi; riflessione sulle proprie attitudini e interessi attraverso brainstorming, domande, quiz, play Compito di realtà: descrivo me stesso e i miei interessi, hobby etc.		INGLESE FRANCESE O SPAGNOLO
	<u>PRENDO COSCIENZA DEL MIO CORPO</u> Attività motoria, volta ad aumentare la consapevolezza delle proprie capacità tramite esercitazioni fisiche e riflessioni su come reagisce il proprio corpo.		SCIENZE MOTORIE
	<u>CONOSCO ME STESSO PER APPARTENIRE</u> La trattazione del dato religioso avrà un'apertura al contesto sociale ed educativo degli alunni, che rappresenta la base che permette il confronto e l'incontro con le nuove realtà religiose e culturali che gli alunni avvertono e vivono quotidianamente.		IRC

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	12	18	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

attività interdisciplinari, laboratoriali e inclusive, svolte in orario scolastico e attraverso uscite didattiche

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

PREMESSA

L'orientamento formativo, in linea con le più recenti indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, si configura come un processo educativo continuo e strutturato, volto a favorire lo sviluppo integrale della persona e a preparare gli studenti a scelte consapevoli e responsabili. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orientamento non è solo un momento di supporto decisionale in vista del passaggio alla scuola superiore, ma un percorso strategico che integra conoscenza di sé, esplorazione del contesto formativo e culturale, e potenziamento delle competenze trasversali.

I moduli di orientamento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nell'anno scolastico 2025-2026 sono pensati per:

- Supportare la crescita personale e identitaria : aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità.
- Favorire l'acquisizione di competenze chiave : come il pensiero critico, la capacità di



problem solving, la collaborazione e la gestione delle emozioni, per affrontare le sfide della società contemporanea.

- Guidare verso scelte consapevoli : offrendo informazioni chiare e aggiornate sui percorsi formativi e professionali, anche grazie al dialogo con famiglie, scuole superiori, e realtà territoriali.

In linea con le nuove linee ministeriali, l'orientamento è concepito come un processo continuo e personalizzato, che considera non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere e il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio percorso educativo. Questi moduli si propongono di coniugare conoscenza teorica e attività pratiche, favorendo esperienze significative, come laboratori, visite guidate e momenti di incontro con esperti, che possano ispirare e motivare gli alunni nella costruzione del loro futuro.

L'obiettivo è promuovere un approccio inclusivo e orientato al successo formativo di ogni studente, valorizzando il potenziale di ciascuno in una prospettiva di crescita continua e di cittadinanza attiva.

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società , la propria scelta consapevole sul futuro

Abbiamo predisposto moduli di 30 ore per classi parallele, basati su diverse attività che fanno riferimento a tre diversi nuclei tematici.

CLASSI SECONDE: Conoscere la società attuale e le tendenze evolutive



MODULO CLASSI SECONDE				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ SUGGERITE	ORE	DISCIPLINA
Conoscere la società attuale e la sua tendenza evolutive	• Individuare le materie scolastiche di maggior interesse	<u>USCITE DIDATTICHE DI MEZZA GIORNALE (6 ORE CIASCUNA)</u>		
		<u>PROGETTI IN ORARIO SCOLASTICO</u>		
	• Individuare i propri interessi extrascolastici	<u>USO CONSAPEVOLE DELLA RETE: PRIVACY E IDENTITÀ DIGITALE</u> L'attività mediante video, <u>Apposizione: colocalizzare</u> è finalizzata a costruire la propria identità anche in ambienti digitali attraverso l'uso consapevole del linguaggio, il contesto, all'odio social, il rispetto della privacy		ITALIANO STORIA GEOGRAFIA
	• Riflettere sul proprio livello di preparazione	<u>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</u> Attività di lettura volte a far riflettere i ragazzi su quali siano le proprie passioni, hobby, interessi e come sia possibile alimentarli condividendoli con i propri compagni, e prendendo spunto gli uni dagli altri		
	• Avviare sul cammino dell'orientamento e della scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini			
	• Sentirsi parte integrante del gruppo classe e relazionarsi in modo proficuo			
	• Sperimentare delle attività di tipo laboratoriale	<u>LA SOCIETÀ ATTUALE</u> Gli alunni diventano giovani artisti che raffigurano con diverse tecniche il mondo attuale		ARTE
• Immedesimarsi in alcuni tipi di lavoratori/ professionisti		<u>LE IDENTITÀ MUSICALI</u> L'alunno comincia a riflettere sul sé nel mondo anche attraverso l'ascoltazione musicale di gruppo, che lo vede parte di un'unica armonia.		MUSICA
		<u>MI INFORMO PER RESTARE IN FORMA</u> Attività in piccoli gruppi sull'alimentazione sana e sostenibile. Compiti di realtà: i giovani nutrizionisti, oppure proprietari di azienda agricola.		MATEMATICA SCIENZE
		<u>VIVERE IN UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO</u> Attività di brainstorming su come la tecnologia possa contribuire a migliorare la vita		TECNOLOGIA



		<p>nelle città.</p> <p>Compito di realtà: architetti e ingegneri all'opera per ideare soluzioni innovative</p>		
		<p>LA SOCIETÀ ATTUALE</p> <p>Attività di brainstorming e cooperative linguistica per conoscere la cultura dei paesi di L2 e L3</p> <p>Compito di realtà: guida turistica per un giorno, presenta un monumento o luogo e tradizione di uno dei Paesi da quali sta studiando la lingua</p>		INGLESE FRANCESE O SPAGNOLLO
		<p>LA DISCIPLINA NELLO SPORT</p> <p>Sperimentazione e conoscenza delle regole di alcuni sport e dell'importanza di rispettarle</p> <p>Compito di realtà: allenatore per un giorno</p>		SCIENZE MOTORIE
		<p>Protagonisti con i protagonisti</p> <p>La storia del cristianesimo calata nel presente: il riferimento al passato religioso per proporre quanto le tradizioni culturali siano state animate dalla tradizione cristiana e in generale religiosa. Il percorso di riflessione sul passato si apre poi al presente e al futuro degli alunni, guidando e animando la riflessione con l'obiettivo di proporre la validità di alcune intuizioni anche per il proprio percorso umano e culturale</p>		IRC

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	18	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

attività interdisciplinari, laboratoriali e inclusive, svolte in orario scolastico e attraverso uscite didattiche



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

PREMESSA

L’orientamento formativo, in linea con le più recenti indicazioni del Ministero dell’Istruzione e del Merito, si configura come un processo educativo continuo e strutturato, volto a favorire lo sviluppo integrale della persona e a preparare gli studenti a scelte consapevoli e responsabili. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l’orientamento non è solo un momento di supporto decisionale in vista del passaggio alla scuola superiore, ma un percorso strategico che integra conoscenza di sé, esplorazione del contesto formativo e culturale, e potenziamento delle competenze trasversali.

I moduli di orientamento previsti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) nell’anno scolastico 2025-2026 sono pensati per:

- Supportare la crescita personale e identitaria : aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità.



- Favorire l'acquisizione di competenze chiave : come il pensiero critico, la capacità di problem solving, la collaborazione e la gestione delle emozioni, per affrontare le sfide della società contemporanea.
- Guidare verso scelte consapevoli : offrendo informazioni chiare e aggiornate sui percorsi formativi e professionali, anche grazie al dialogo con famiglie, scuole superiori, e realtà territoriali.

In linea con le nuove linee ministeriali, l'orientamento è concepito come un processo continuo e personalizzato, che considera non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere e il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio percorso educativo. Questi moduli si propongono di coniugare conoscenza teorica e attività pratiche, favorendo esperienze significative, come laboratori, visite guidate e momenti di incontro con esperti, che possano ispirare e motivare gli alunni nella costruzione del loro futuro.

L'obiettivo è promuovere un approccio inclusivo e orientato al successo formativo di ogni studente, valorizzando il potenziale di ciascuno in una prospettiva di crescita continua e di cittadinanza attiva.

Il modulo di orientamento formativo proposto non vuole essere il contenitore di una nuova disciplina di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società, la propria scelta consapevole sul futuro

Abbiamo predisposto moduli di 30 ore per classi parallele, basati su diverse attività che fanno riferimento a tre diversi nuclei tematici.

CLASSI TERZE: Sviluppare capacità di scelta consapevole

Per l'orientamento delle classi terze la funzione strumentale orientamento prevede ogni anno attività. E' possibile consultare quanto previsto per l'A.S. 2025-2026 nella sezione dedicata ai progetti "Area continuità e orientamento" (Progetto un ponte per saltare e Orientamento in collaborazione con IIS Federico Caffè di Roma)Vedi link :



https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_CONTINUITA_E_ORIENTAMENTO_2025-2026.pdf

MODULO CLASSI TERZE				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	ORE	DISCIPLINA
Sviluppare capacità di scelta consapevole	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni Riconoscere le proprie emozioni Supportare gli alunni affinché possano conoscersi meglio e riflettere sulle proprie potenzialità 	<u>PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA</u>		Tutte
		<u>USCITE DIDATTICHE DI MEZZA GIORNATA (6 ORE CIASCUNA)</u>		
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole Superiori 			ITALIANO STORIA GEOGRAFIA
				ARTE
				MUSICA
	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare strategie di scelta 			MATEMATICA SCIENZE
				TECNOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare abilità decisionali 			INGLESE FRANCESE O SPAGNOLO
	<ul style="list-style-type: none"> Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta delle Scuole secondarie di secondo grado Intraprendere il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini 			SCIENZE MOTORIE
				IRC

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	18	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

attività interdisciplinari, laboratoriali e inclusive, svolte in orario scolastico e attraverso uscite didattiche



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Area Progetti dedicata al recupero e potenziamento, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresenta un pilastro fondamentale per garantire a tutti gli studenti un percorso di apprendimento personalizzato e inclusivo. Questo ambito raccoglie interventi mirati a supportare gli alunni in difficoltà attraverso attività di recupero, nonché iniziative volte a valorizzare le eccellenze mediante percorsi di potenziamento delle competenze. Le proposte progettuali si basano su metodologie innovative, collaborazioni interdisciplinari e un'attenzione particolare al benessere educativo, per favorire lo sviluppo armonioso delle capacità di ogni studente e promuovere il successo formativo per tutti. I progetti dell'area PER L'a.s. 2025-2026 sono i seguenti: Nella Scuola Secondaria di I° grado in orario extra curricolare Progetto di recupero matematica per le classi terze (Plesso di Passoscuro) Potenziamento Musica scuola secondaria in orario curricolare (Plesso Fregene)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi e la distanza rispetto alle medie regionali e nazionali, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Miglioramento delle Competenze: Consolidare conoscenze di base in matematica per gli studenti in difficoltà. -Riduzione della Dispersione Scolastica: Potenziare motivazione, metodo di studio e memoria, supportando gli alunni a rischio con strategie mirate. -Valorizzazione delle Eccellenze: Offrire percorsi di potenziamento per stimolare gli studenti più capaci. -Inclusione e Personalizzazione: Garantire un apprendimento inclusivo e personalizzato, favorendo il benessere scolastico. -Sviluppo di Competenze Trasversali: Rafforzare autonomia, metodo e capacità organizzative con attività curricolari ed extracurricolari. -Monitoraggio dei Progressi: Valutare costantemente i risultati per assicurare il successo formativo degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/PAGINA_AREA_RECUPERO_E_POTENZIAMENTO_2025-2026.pdf

● AREA :ESPRESSIONI ARTISTICHE:TEATRO, MUSICA E ARTE

L'Area Progetti "Espressioni Artistiche: Teatro, Musica e Arte" nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è dedicata alla valorizzazione delle potenzialità creative e artistiche degli studenti. Attraverso percorsi formativi che abbracciano il teatro, la musica e le arti visive, questa area intende stimolare l'immaginazione, l'espressione e la sensibilità estetica, offrendo agli studenti opportunità di crescita personale e culturale. I progetti proposti mirano a sviluppare competenze artistiche attraverso attività pratiche, laboratori, performance e collaborazioni con esperti del settore, favorendo la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole. L'obiettivo è fornire agli studenti strumenti per esplorare e comunicare il proprio mondo interiore, imparando a lavorare in gruppo e a rispettare la diversità delle espressioni artistiche, in un contesto che promuove la bellezza, la creatività e la cultura. Nella scuola dell'Infanzia in orario curricolare : Il teatro fatto dai bambini (Plesso Fregene) -Primi passi nel teatro (Passoscuro) Nella scuola primaria in orario curricolare: Piccolo Coro di Passoscuro- Passoscuro in festa-Europa IN CANTO Aida (Passoscuro)- Viaggiatori (Plesso Passoscuro)-Crescere cantando Plesso



di Fregene-Nonni e famiglie ponti tra generazioni Nella scuola secondaria di primo grado in orario curricolare: Mail Art in orario curricolare plesso Fregene e Passoscuro-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione , sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiungono un livello "Avanzato" o "Intermedio" nelle valutazioni trasversali di Educazione Civica, con particolare riferimento alla capacità di argomentare sui principi costituzionali e di applicare criteri di sostenibilità e sicurezza digitale.

Risultati attesi



-Sviluppo delle Competenze Creative: Potenziare abilità artistiche, teatrali e musicali attraverso attività pratiche e laboratori. -Crescita Personale e Culturale: Stimolare immaginazione e sensibilità estetica, approfondendo il patrimonio artistico e culturale. -Collaborazione e Inclusione: Favorire il lavoro di gruppo, l'ascolto e il rispetto delle diversità espressive. - Cittadinanza Consapevole: Formare studenti attenti al dialogo culturale e alla valorizzazione della diversità artistica. -Benessere e Autostima: Promuovere il benessere emotivo e la fiducia attraverso l'espressione artistica. -Esplorazione del Sé: Offrire strumenti per esprimere emozioni e scoprire le proprie potenzialità creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

AREA ESPRESSIONI ARTISTICHE:TEATRO, MUSICA E ARTE:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_ESPRESSIONI_ARTISTICHE_TEATRO_MUSICA_E_ARTE_2025-2026.pdf



● AREA LINGUISTICA: EDUCARE ALLA LETTURA

L'Area Progetti dedicata all'Educazione Linguistica e all'Educare alla Lettura nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) mira a sviluppare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti, promuovendo al contempo l'amore per la lettura come strumento di crescita culturale e personale. Attraverso percorsi che valorizzano la comprensione, la scrittura e l'espressione creativa, insieme a iniziative come laboratori di lettura, incontri con autori e attività di storytelling e di podcasting, si incentiva un apprendimento partecipativo e stimolante. L'obiettivo è formare lettori consapevoli, capaci di esplorare criticamente i testi e di arricchire il proprio bagaglio culturale in un'ottica di cittadinanza attiva. L'attività di lettura, in una logica verticale, partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. L'Area progettuale comprende i seguenti progetti: Scuola dell'Infanzia : Nati per leggere (Passoscuro) Scuola dell'Infanzia –Primaria –Secondaria di I° grado "Una biblioteca per crescere"(Fregene) Biblioteca attiva (Passoscuro) in orario curricolare e extracurricolare Secondaria di I° grado: Biblioteca viva: leggere, incontrarsi, crescere (Plesso Passoscuro) "La voce dei libri" (Secondaria I°grado Plesso Fregene)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi e la distanza rispetto alle medie regionali e nazionali, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

•Sviluppo delle Competenze Linguistiche: Migliorare comprensione, scrittura, espressione orale e capacità critiche in modo verticale. • Promozione della Lettura: Coltivare l'interesse per la lettura come strumento di crescita personale e culturale. • Crescita Culturale e Creativa: Ampliamento del bagaglio culturale e stimolo alla creatività con attività come storytelling e podcasting. • Formazione di Lettori Consapevoli: Rafforzare il pensiero critico e la riflessione sui temi affrontati nei testi. • Esperienze Condivise: Favorire socializzazione e collaborazione tramite laboratori, incontri con autori e attività di gruppo. • Continuità Didattica: Garantire un percorso educativo progressivo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Informatica****Biblioteche**

Classica

Informatizzata

Aula lettura attrezzata infanzia Passoscuro

Biblioteca Pallotta di Fregene -Biblioteca dei
piccoli Maccaresse

Approfondimento

AREA LINGUISTICA:EDUCARE ALLA LETTURA:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_LINGUISTICA_EDUCARE ALLA LETTURA PRONTA PER COLLEGAMENTO_2025-2026.pdf

● AREA SPORT MOVIMENTO E BENESSERE

L'Area Progetti dedicata a Sport, Movimento e Benessere, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), pone al centro il valore educativo dell'attività fisica e il suo ruolo nel promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato. Attraverso percorsi mirati, si favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, l'inclusione, la socializzazione e il rispetto delle regole, contribuendo al benessere psico-fisico degli studenti. I progetti offrono opportunità di



partecipazione a discipline sportive, attività outdoor, eventi e iniziative legate alla salute, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attenti al proprio equilibrio personale e collettivo. I progetti dell'area sono i seguenti: Per la scuola dell'Infanzia: Noi fuori voi dentro (Passoscuro) -Psicomotricità (Fregene) -Cresco in movimento L'ovale tondo (Passoscuro)-Scuola Attiva Infanzia (Fregene-Passoscuro)- Supernova superbasket (Fregene -Passoscuro) Per la scuola primaria e secondaria di I° Grado "Yogando s'impara" -Scuola attiva Kids-Supernova superbasket; Per la scuola secondaria di I° Grado "Educazione all'affettività"-Giochi studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione , sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiungono un livello "Avanzato" o "Intermedio" nelle valutazioni trasversali di Educazione Civica, con particolare riferimento alla capacità di argomentare sui principi costituzionali e di applicare criteri di sostenibilità e sicurezza digitale.



Risultati attesi

1. Competenze Motorie: Migliorare abilità motorie e consapevolezza corporea attraverso attività fisiche. 2. Benessere Psico-Fisico: Promuovere stili di vita sani, rilassamento e gestione dello stress con yoga e affettività. 3. Inclusione e Socializzazione: Favorire cooperazione, rispetto e integrazione tramite sport e attività di gruppo. 4. Valori e Regole: Sviluppare responsabilità, fair play e comportamento etico nello sport e nella vita quotidiana. 5. Cittadinanza Consapevole: Formare studenti attenti al benessere personale e collettivo. 6. Attività Sportive e Outdoor: Stimolare partecipazione a sport e attività all'aperto per rafforzare spirito di squadra e disciplina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra Impianto sportivo

Approfondimento

AREA SPORT MOVIMENTO E BENESSERE:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_SPORT_MOVIMENTO_E_BENESSERE_AS2025-2026.pdf



● AREA LINGUE STRANIERE

L'Area Progetti dedicata alle Lingue Straniere, parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si propone di sviluppare competenze linguistiche e comunicative fondamentali per vivere e partecipare attivamente in un mondo sempre più globalizzato. Attraverso progetti innovativi e laboratori pratici, si promuove l'acquisizione di competenze plurilinguistiche, potenziando le abilità di comprensione, produzione orale e scritta. Le attività prevedono l'utilizzo di metodologie dinamiche e immersive, certificazioni linguistiche per stimolare l'interesse e l'apprendimento delle lingue straniere. L'obiettivo è formare studenti in grado di comunicare efficacemente in contesti multiculturali, aprendo loro nuove opportunità di crescita personale, accademica e professionale. L'area comprende i seguenti progetti: ¡Buen camino! Un viaggio nel cuore della storia per la Scuola Primaria Corsi Cambridge English; It's Easy, If You Try! Per la scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I° grado ;Teatro e Laboratorio in lingua inglese: Scuola secondaria di I° grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza tra le classi e la distanza rispetto alle medie regionali e nazionali, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti posizionati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Competenze Linguistiche: Migliorare la comprensione, la produzione orale e scritta in lingue straniere per una comunicazione efficace in contesti multiculturali.
- Certificazioni Internazionali:



Offrire agli studenti la possibilità di ottenere certificazioni linguistiche riconosciute, utili per il futuro scolastico e professionale. • Consapevolezza Culturale: Promuovere l'interesse per lingue e culture diverse, favorendo inclusione e apertura mentale. • Metodologie Innovative: Stimolare l'apprendimento attraverso attività pratiche e laboratori interattivi. • Cittadinanza Globale: Formare studenti capaci di vivere e partecipare attivamente in un mondo globalizzato. • Crescita Personale: Rafforzare autostima e competenze per affrontare opportunità future in ambito accademico e lavorativo

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA LINGUE STRANIERE:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_LINGUE_STRANIERE_2025-2026.pdf

● AREA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'



L'Area Progetti dedicata all'Educazione alla Legalità, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle regole di convivenza civile. Attraverso percorsi interdisciplinari, incontri con esperti, attività didattiche e progettuali, gli studenti vengono guidati alla scoperta del valore della giustizia, del rispetto reciproco e della partecipazione attiva alla vita sociale. L'obiettivo è promuovere una cultura della legalità basata su principi etici e democratici, fornendo strumenti per comprendere e affrontare le sfide del vivere comune, contribuendo così alla costruzione di una società più equa e solidale. I progetti dell'area sono i seguenti: Programma Scuola per i diritti Unicef e Miur (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado Fregene e Passoscuro; Progetto d'Istituto Ponte di legalità (Infanzia, primaria e Secondaria di I° grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di Costituzione , sviluppo economico ed ecosostenibilità e cittadinanza digitale.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiungono un livello "Avanzato" o "Intermedio" nelle valutazioni trasversali di Educazione Civica, con particolare riferimento alla capacità di argomentare sui principi costituzionali e di applicare criteri di sostenibilità e sicurezza digitale.

Risultati attesi

L'Area Progetti dedicata all'Educazione alla Legalità mira a sviluppare nei ragazzi una forte consapevolezza dei principi di legalità, giustizia e rispetto delle regole. Si punta a promuovere comportamenti positivi e inclusivi, incoraggiando gli studenti a relazionarsi in modo responsabile e rispettoso sia all'interno della scuola che nella società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

AREA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA':

<https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25->



[26/AREA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA 2025-2026.pdf](#)

● AREA SCIENZA TECNOLOGIA E AMBIENTE

L'Area Progetti dedicata a Scienza, Tecnologia e Ambiente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti verso una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti del mondo naturale e delle sfide tecnologiche contemporanee. Attraverso percorsi didattici innovativi e attività pratiche, questa area intende stimolare la curiosità scientifica, promuovere il pensiero critico e sviluppare competenze che permettano agli studenti di comprendere i processi naturali, le dinamiche ecologiche e il ruolo della tecnologia nella nostra società. L'approccio educativo si fonda sull'esperienza diretta, l'esplorazione e l'interazione con l'ambiente, in modo da favorire l'apprendimento attraverso il coinvolgimento attivo e la scoperta. I progetti mirano a formare cittadini consapevoli e preparati, capaci di affrontare le sfide globali legate alla sostenibilità, alla conservazione delle risorse naturali e all'innovazione tecnologica, mettendo in pratica soluzioni creative e responsabili per il futuro. I progetti dell'area sono i seguenti: Ecoschools (Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria di I°grado);Frutta e verdura (Primaria);Dalla primaria alla secondaria...CONTINUIAMO a proteggere il MARE! (Scuola Primaria-Secondaria di I°grado);Saggio di riconoscimento delle proteine (Scuola Secondaria di I°grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



ATTIVITÀ PREVISTE della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

Risultati attesi

1. Consapevolezza Ambientale: Sviluppo della consapevolezza su temi di sostenibilità e tutela delle risorse naturali. 2. Competenze Scientifiche e Tecnologiche: Acquisizione di conoscenze e abilità scientifiche e tecnologiche attraverso esperienze pratiche. 3. Capacità di Osservazione: Potenziamento dell'osservazione e dell'analisi dei fenomeni naturali. 4. Cittadinanza Responsabile: Formazione di cittadini consapevoli e attivi, pronti a contribuire alla sostenibilità. 5. Creatività e Innovazione: Promozione di soluzioni creative e sostenibili per affrontare sfide ambientali e tecnologiche. 6. Collaborazione: Rafforzamento delle competenze relazionali e di lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA SCIENZA TECNOLOGIA E AMBIENTE:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/PAGINA_AREA_SCIENZE_TECNOLOGIA_E_AMBIENTE_2025-2026.pdf

● AREA PROGETTI OPBG

La scuola primaria in ospedale intende porre il bambino al centro di un progetto pedagogico esclusivo, integrato e personalizzato, che miri a sostenere e valorizzare il benessere psicofisico del bambino, l'autostima, l'educazione e la formazione della persona anche in un momento così delicato del proprio percorso di crescita quale l'ospedalizzazione. Si pone pertanto come parte integrante e attiva del processo di cura. Le attività dell'Area Progettuale "Scuola in ospedale" hanno il fine di adattarsi ai bisogni del bambino ricoverato e della sua famiglia all'interno delle diverse realtà delle diverse sedi OPBG. Chiamati ad essere i veri protagonisti di ogni attività progettuale, sono i bambini e l'insegnante è unicamente il filo conduttore che riunisce il lavoro di tanti in un unico progetto. Ogni alunno, partecipando a un laboratorio espressivo, manipolativo o a un lavoro multimediale che possa trattare temi legati alle principali festività, alla scelta dei personaggi del mondo dell'infanzia, sia alle importanti tematiche ambientali, è invitato a lasciare un'impronta significativa del suo sé interiore, esprimendo creatività e fantasia.



I progetti pertanto cercano di favorire la crescita personale, lo sviluppo di competenze interdisciplinari e la sensibilizzazione alla partecipazione di tutti ad un lavoro comune. I risultati del progetto sono documentati e condivisi attraverso mostre, esposizioni e materiali multimediali, che permettono ai bambini stessi di vedere il valore del proprio lavoro; nei casi di bambini con Bisogni Educativi Speciali, il processo del percorso svolto e il materiale prodotto, viene inviato alle scuole di provenienza per stimolare la creazione di ulteriori percorsi educativi condivisi, affinché possa essere promossa la necessaria collaborazione tra la rete che sostiene il bambino con BES tra genitori, docenti e figure sanitarie. A seguito i Progetti didattici delle tre sedi OPBG (Palidoro, S, Marinella, CCPP) 1.Scuola dell'infanzia 5 anni scuola in ospedale Palidoro e CCPP 2.Progetto Insieme per le cure palliative 3.Progetto insieme per reparto di Neuroriabilitazione di Palidoro 4.Insieme nell'Aula Natura 5.Arte in libertàOBG Santa Marinella 6. Natale in COPPScuola in ospedale 7.Son tutte belle le piante del mondo 8.Progetto Bocelli Digital lab

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM e nelle competenze alfabetiche funzionali di base, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli di competenza 4 e 5 nelle prove INVALSI di Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria.

Risultati attesi

L'area Scuola in ospedale mira a migliorare il benessere psicofisico dei bambini ricoverati, riducendo lo stress ospedaliero attraverso attività creative e personalizzate. I progetti favoriscono la crescita personale, lo sviluppo di competenze interdisciplinari, la sensibilizzazione ad un lavoro comune e alle tematiche ambientali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Reparti dell'OPBG

Approfondimento

AREA PROGETTI OPBG:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_PROGETTI_OBG_2025-2026.pdf



● AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Area Progetti dedicata a Continuità e Orientamento, parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si propone di accompagnare gli studenti in un percorso armonico di crescita e transizione tra i diversi ordini di scuola. Attraverso iniziative mirate, si favorisce l'integrazione, il senso di appartenenza e una progressiva consapevolezza delle proprie potenzialità, fornendo agli alunni strumenti utili per affrontare con serenità e sicurezza le tappe del proprio percorso scolastico. Le attività, mirano a costruire un ponte educativo solido tra i vari cicli scolastici, valorizzando il dialogo tra docenti, famiglie e studenti. L'obiettivo è quello di promuovere una crescita formativa equilibrata, stimolando l'autonomia, la motivazione e una scelta consapevole del proprio futuro scolastico e professionale. L'area comprende i seguenti progetti: Progetto Orientamento Infanzia e Primaria ; Progetto Orientamento Classi terze Scuola secondaria di I° grado; Progetto Orientamento con IIS Federico Caffè .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

L'Area mira a garantire una transizione serena tra i diversi ordini scolastici, favorendo l'integrazione e il senso di appartenenza degli studenti nel nuovo ambiente. Attraverso il consolidamento delle competenze di base e lo sviluppo dell'autonomia, si punta a preparare gli alunni ad affrontare le sfide educative con consapevolezza e responsabilità. Le attività proposte aiutano a scoprire e valorizzare attitudini e interessi personali, supportando una scelta scolastica e professionale informata e motivata. Inoltre, si rafforza la collaborazione tra scuola e famiglia per accompagnare ogni studente in un percorso di crescita equilibrato e significativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	auditorium

Approfondimento

AREA PROGETTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_CONTINUITA_E_ORIENTAMENTO_2025-2026.pdf

● AREA INCLUSIONE



L'area progettuale dedicata all'inclusione rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), orientata a garantire a tutti gli studenti l'accesso equo e personalizzato al percorso educativo. In un contesto scolastico che si impegna a rispondere alla diversità e a valorizzarla come risorsa, l'inclusione diventa il principio guida per costruire ambienti di apprendimento accoglienti, collaborativi e rispettosi delle unicità di ciascun alunno. Questa sezione mira a promuovere interventi mirati e strategie efficaci per il successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA, disabilità, situazioni di svantaggio socio-economico, culturale o linguistico. L'approccio inclusivo si fonda sull'ascolto delle esigenze di ogni alunno e delle loro famiglie, sulla valorizzazione delle differenze e sull'attivazione di percorsi che favoriscano il pieno sviluppo del potenziale umano e relazionale di ciascuno.. I progetti di Area sono i seguenti: "Manuale è didattico"(Passoscuro)-"Musica in punta di dita"(Fregene)-" Mani in pasta"(Fregene)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

L'area progettuale per l'inclusione punta a : garantire un ambiente scolastico accogliente, in cui ogni studente possa sentirsi valorizzato e partecipare attivamente alle attività proposte. Favorire il successo formativo di tutti, attraverso percorsi personalizzati che riducano il rischio di insuccesso scolastico e abbandono. Potenziare le capacità di lavorare in gruppo, di risolvere conflitti e di sviluppare empatia nei confronti degli altri. Promuovere una cultura del rispetto, della tolleranza e della collaborazione tra gli studenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA INCLUSIONE :

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/AREA_INCLUSIONE_AS_2025-2026.pdf



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la scuola intende potenziare i processi di innovazione digitale attraverso interventi mirati sia alla dimensione didattica sia a quella organizzativo-amministrativa. In coerenza con le finalità del PNSD, l'istituto promuove l'uso consapevole delle tecnologie, la modernizzazione degli ambienti e l'adozione di pratiche digitali che rendano più efficaci i servizi rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico.

Tra le priorità individuate nel PTOF, la scuola inserisce le seguenti attività:

1. Dematerializzazione amministrativa:

Nel nostro istituto prosegue la progressiva digitalizzazione dei processi interni, delle comunicazioni e della gestione documentale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza organizzativa, ridurre l'uso della carta, semplificare le procedure e garantire maggiore trasparenza e tracciabilità delle operazioni.

Verrà ulteriormente implementato il processo di digitalizzazione amministrativa già in corso attraverso l'utilizzo dell'applicativo "ARGO Gecodoc", che consente la gestione sicura ed efficiente di tutta la documentazione scolastica.

L'azione di semplificazione e dematerializzazione porterà alla sostituzione dei documenti cartacei con documenti digitali, tra cui il fascicolo elettronico del docente e dello studente e l'archivio virtuale dell'istituto.

Tali interventi mirano a realizzare un'amministrazione moderna, sostenibile e coerente con il quadro nazionale di innovazione digitale, rispondendo alle esigenze di una scuola orientata alla qualità dei servizi e all'ottimizzazione delle risorse.

2: Implementazione dell'utilizzo della piattaforma Microsoft 365 e Microsoft Teams

L'istituto intende potenziare l'uso integrato della suite Microsoft 365, con particolare attenzione alla piattaforma Microsoft Teams, al fine di migliorare la comunicazione, la collaborazione e la condivisione di materiali tra docenti, studenti e personale scolastico.

L'azione prevede il consolidamento delle pratiche già avviate e la promozione di un utilizzo più sistematico degli strumenti digitali per la gestione delle attività didattiche, delle riunioni collegiali, dei



gruppi di lavoro e della documentazione condivisa.

Già nell'anno scolastico 2024-2025 il Team per il Digitale ha creato un profilo digitale per ogni docente attraverso la piattaforma Office 365, con le seguenti finalità:

- dematerializzazione delle informazioni;
- accesso alla casella di posta personale associata al dominio della scuola;
- accesso alla rete internet interna;
- partecipazione a gruppi di lavoro digitali per lo scambio di informazioni.

Nella nuova triennalità 2025-2028 si intende potenziare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per favorire:

- la gestione delle riunioni collegiali in modalità digitale o mista;
- lo scambio strutturato di buone pratiche professionali;
- il coordinamento dei gruppi di lavoro, dei dipartimenti e delle progettualità d'istituto;
- la condivisione sistematica di materiali, documenti e risorse digitali.

Per quanto riguarda le riunioni online è stato redatto un regolamento che si può consultare in allegato a seguente link:

L'adozione strutturata di Microsoft Teams supporta modalità di lavoro più efficienti, favorisce l'organizzazione delle attività educative e amministrative e contribuisce allo sviluppo di competenze digitali trasversali in tutta la comunità scolastica, in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale.

link regolamento riunioni online: https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/REGOLAMENTO_OO_CC_ONLINE_24_25_IC_FREGENE_-_PASSOSCURO.pdf

3. Innovazione digitale e competenze digitali

L'attività si inserisce nelle priorità nazionali relative all'innovazione digitale e allo sviluppo delle nuove competenze digitali, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie, delle piattaforme



digitali e degli ambienti innovativi di apprendimento. L'obiettivo principale è incrementare l'utilizzo dei laboratori informatici e delle tecnologie digitali, non solo per sostenere la didattica innovativa, ma anche per permettere ai docenti di acquisire competenze legate all'uso di strumenti avanzati come dispositivi per la "realtà aumentata", "stampanti 3D" e "kit STEM". L'intento è sviluppare attività laboratoriali capaci di avvicinare gli studenti alla progettazione digitale e alla sperimentazione scientifico-tecnologica.

Destinatari dell'intervento

L'iniziativa è rivolta a tutti i docenti della scuola, indipendentemente dal grado di competenza digitale di partenza. Il coinvolgimento dell'intero corpo docente garantisce una ricaduta diffusa su tutte le classi e consente di costruire un approccio comune all'integrazione del digitale nella didattica. I docenti saranno accompagnati nell'utilizzo dei laboratori informatici, delle piattaforme digitali d'istituto — in particolare Microsoft 365 e Microsoft Teams — e delle risorse tecnologiche necessarie per migliorare la qualità dell'insegnamento e la gestione delle attività collegiali.

Azioni previste

- Utilizzo potenziato dei laboratori informatici e delle dotazioni digitali presenti nell'istituto.
- Formazione specifica sull'uso degli strumenti per la realtà aumentata, delle stampanti 3D e dei dispositivi STEM, con attività pratiche e dimostrative.
- Attività di ricerca-azione per sperimentare metodologie didattiche innovative basate su tecnologie immersive e progettazione digitale.
- Creazione e consolidamento di comunità di pratiche per lo scambio di esperienze, risorse e buone pratiche tra docenti.
- Implementazione dell'uso delle piattaforme digitali d'istituto (Microsoft 365 e Microsoft Teams) per attività didattiche, collaborative e organizzative.

Risultati attesi

L'intervento mira a sviluppare nei docenti competenze digitali più solide e un utilizzo più consapevole e integrato delle tecnologie nella didattica. Si prevede un aumento della capacità di progettare e realizzare attività digitali, una maggiore collaborazione professionale grazie agli ambienti digitali condivisi e un miglioramento dell'organizzazione e della documentazione delle pratiche didattiche. Per gli studenti, ciò si tradurrà in un apprendimento più coinvolgente, nell'acquisizione di competenze digitali trasversali e in un utilizzo responsabile e critico delle



tecnologie.

Tipologia di intervento

Formazione di scuola o di rete, proposta e sviluppata dall'istituto nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

- Implementazione dell'uso delle piattaforme digitali d'istituto (Microsoft 365 e Microsoft Teams) per attività didattiche, collaborative e organizzative.



ATTIVITA
Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PASSOSCURO - RMAA8DH01T

SAN GIUSTO - RMAA8DH02V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA VALUTAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO La valutazione rappresenta un elemento fondamentale del processo educativo, poiché orienta la progettazione didattica, sostiene il percorso di apprendimento degli studenti e contribuisce al miglioramento continuo dell'offerta formativa. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico di quelle concluse. In ogni fase del processo di insegnamento-apprendimento, la valutazione si esprime con funzioni e caratteristiche diverse, garantendo efficacia, coerenza e inclusione nei percorsi formativi. In coerenza con le normative vigenti e con la missione educativa dell'Istituto, la valutazione assume una preminente funzione formativa, configurandosi come un processo sistematico, trasparente e condiviso, volto a valorizzare i progressi degli alunni, individuare i bisogni formativi e sostenere la motivazione, la responsabilità e l'autonomia. Essa svolge inoltre il ruolo fondamentale di informare se e in quale misura gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sono stati raggiunti. All'interno del percorso educativo si distinguono tre principali funzioni della valutazione: diagnostica, formativa e sommativa. • La valutazione diagnostica permette di evidenziare le competenze, le abilità e le conoscenze già possedute dagli studenti prima dell'avvio di un nuovo percorso, orientando così la definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche. • La valutazione formativa accompagna in itinere l'apprendimento, fornendo informazioni utili a modulare gli interventi educativi, attivare strategie correttive e sostenere il miglioramento continuo. • La valutazione sommativa, infine, si colloca al termine di un periodo significativo — come il quadrimestre o l'anno scolastico — e documenta il livello di raggiungimento dei traguardi previsti dal percorso formativo. La valutazione, dunque, non si limita alla misurazione degli esiti, ma costituisce un processo complesso e delicato, tra i più importanti affidati alla scuola, e si configura come parte integrante dell'apprendimento e della crescita personale di ciascun alunno.



VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il riferimento culturale e pedagogico è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2018, che attribuiscono alla valutazione un chiaro significato formativo, orientato al miglioramento e alla crescita globale del bambino. In esse si legge che: "La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Una valutazione impostata in questo modo richiede un'osservazione attenta, intenzionale e sistematica, capace di cogliere sia le abilità e competenze già possedute sia quelle emergenti. L'osservazione e la valutazione assumono dunque una funzione formativa e di accompagnamento, sostenendo percorsi di apprendimento dinamici e promuovendo il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. Nella scuola dell'infanzia, tali processi sono supportati da rilevazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali. Per garantire uniformità e trasparenza, i criteri di osservazione e valutazione sono stati rivisti e aggiornati e sono esplicitati nella Griglia di Osservazione VEDI GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/griglia_osservazione_5anni_1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza già nella scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza contribuiscono allo sviluppo graduale dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri, della consapevolezza delle differenze e dell'appartenenza a una comunità fondata su regole, dialogo e cooperazione. Le Linee Guida adottano un approccio interdisciplinare e trasversale, articolato nei cinque campi di esperienza: • Il sé e l'altro, per la costruzione dell'identità, il rispetto reciproco e la comprensione delle regole sociali; • Il corpo in movimento, per lo sviluppo dell'autonomia, della salute e del benessere; • Immagini, suoni e colori, per la creatività e l'espressione attraverso diversi linguaggi; • I discorsi e le parole, per il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche; • La conoscenza del mondo, per la scoperta dell'ambiente naturale e sociale. Attraverso il gioco, in particolare quello simbolico e di finzione, i bambini sperimentano ruoli, regole e situazioni della vita quotidiana, sviluppando le prime competenze di cittadinanza. Le relazioni con pari e adulti favoriscono il senso di appartenenza, la comprensione dei limiti della libertà individuale, il rispetto delle regole comuni e il valore della collaborazione come strumento per il benessere collettivo. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF



dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. Scuola dell'Infanzia: è stata elaborata una griglia di valutazione che registra i progressi dei piccoli alunni di cinque anni nei mesi di gennaio e maggio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS FREGENE - RMMM8DH012

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati mirano a garantire trasparenza, equità e collegialità, fornendo alle famiglie informazioni chiare e complete sul percorso di crescita degli alunni in termini di conoscenze, competenze e maturazione personale, in coerenza con la normativa vigente (D.P.R. 122/2009). La valutazione tiene conto del livello di partenza, del raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi, dell'evoluzione del processo di apprendimento, dell'impegno, del metodo di lavoro, della partecipazione, della collaborazione, della socializzazione, dei condizionamenti socio-ambientali e della maturazione personale. Il processo valutativo si articola in tre fasi: diagnostica, per rilevare i livelli iniziali; formativa, per monitorare l'efficacia dell'azione didattica attraverso osservazioni, feedback e verifiche periodiche; sommativa, per certificare i livelli di competenza al termine dei periodi e dell'anno scolastico. Particolare rilevanza assume l'analisi dei risultati delle prove INVALSI come strumento di riflessione e miglioramento dell'azione didattica. La valutazione è deliberata collegialmente dal Consiglio di classe ed espressa in voti in decimi nella scuola secondaria di primo grado, sulla base di descrittori condivisi e definiti nei Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, disabilità certificata o DSA, la valutazione è effettuata nel rispetto dei livelli minimi e dei piani personalizzati (PEI e PDP), utilizzando strumenti compensativi e dispensativi.



Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati secondo le stesse modalità previste per tutti gli studenti, in conformità all'obbligo di istruzione. PROTOCOLLO VALUTAZIONE SSIG: https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/progetti-ptof/timbro_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SSIG.pdf

GRIGLIE VALUTAZIONE SINGOLE DISCIPLINE:

<https://drive.google.com/file/d/1haN9Ly18TZqGLvd2jLyJj28gF4MF-gVa/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale secondo la normativa vigente: il D.Lgs. 62/2017 per il primo ciclo e il D.P.R. 122/2009 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, devono essere integrati includendo esplicitamente l'Educazione Civica. L'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 introduce, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2024/2025, una valutazione espressa tramite giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), accompagnati da descrizioni dei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina, compresa l'Educazione Civica. I criteri di riferimento sono definiti nell'Allegato A del curricolo verticale di educazione civica, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e comprensibilità per le famiglie, valorizzando prove autentiche che permettano di rilevare competenze e atteggiamenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, sulla base degli elementi forniti dai docenti del team o dal Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento ufficiale. Tale valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze previste dal curricolo di Educazione Civica e sviluppate nel percorso didattico. I docenti possono utilizzare strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, per verificare il livello di acquisizione delle conoscenze e il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la scuola secondaria di primo grado, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra livelli di apprendimento e voto in decimi; per la scuola primaria si applica la normativa vigente nell'anno scolastico di riferimento. VEDI CRITERI VALUTAZIONI CONTENUTI NEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA: https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/CURRICOLO_EDCIVICA_as_2025-2026_1_1_1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 2 del D.Lgs. 62/2017), la valutazione del comportamento degli alunni è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e avviene nel rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle



Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007). Il giudizio sul comportamento è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, come previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 62/2017, ed è basato su un'osservazione complessiva e sistematica del percorso dell'alunno. La valutazione tiene conto di diversi indicatori, tra cui la partecipazione alla vita scolastica, l'interesse e l'impegno dimostrati, la capacità di collaborazione, il rispetto delle regole, delle persone e dei beni comuni, la qualità delle relazioni interpersonali e l'eventuale presenza di sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento, al pari delle altre discipline, è espressa con voto in decimi e concorre a documentare il livello di responsabilità e di maturazione civica raggiunto dall'alunno nel contesto scolastico. PER CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO VEDI :
[//www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/progetti-ptof/timbro_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SSIG.pdf](http://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/progetti-ptof/timbro_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SSIG.pdf)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti. Nella scuola secondaria di primo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Si rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SSIG:https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/progetti-ptof/timbro_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Si



rinvia al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SSIG https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/progetti-ptof/timbro_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_SSIG.pdf

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze avviene nel nostro Istituto mediante l'utilizzo dei modelli nazionali di certificazione predisposti dal Mim. Per gli alunni con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della Legge 104/1992, il modello può essere integrato con una nota esplicativa che espliciti la corrispondenza tra gli indicatori di competenza e gli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La certificazione delle competenze è predisposta in sede di scrutinio finale e viene consegnata alle famiglie contestualmente alla scheda di valutazione, al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PASSOSCURO - RMEE8DH013

SAN GIUSTO - RMEE8DH024

OSPEDALE BAMBIN GESU' - RMEE8DH035

PRESIDIO OBG DI SANTA MARINELLA - RMEE8DH046

CENTRO CURE PALLIATIVE PED. OSP - RMEE8DH057

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria rappresenta un momento centrale del processo educativo, poiché non si limita a rilevare il livello di preparazione degli alunni, ma si configura come uno strumento formativo che accompagna, orienta e sostiene il loro percorso di crescita. Essa fornisce informazioni utili a comprendere l'evoluzione degli apprendimenti, a valorizzare i progressi e a individuare eventuali difficoltà, rendendosi parte integrante della progettazione didattica e della personalizzazione degli interventi. All'interno di questo quadro, la



formulazione dei giudizi descrittivi assume un ruolo fondamentale: consente infatti di restituire una visione più articolata, personalizzata e rispettosa dei tempi e dei bisogni di ciascun alunno, offrendo una lettura qualitativa dei processi di apprendimento. Il nostro Istituto, in coerenza con la normativa vigente e in continuità con le buone prassi consolidate, ha elaborato giudizi descrittivi specifici per disciplina e classe, al fine di rendere il processo valutativo più chiaro, trasparente e aderente alla realtà educativa. Nel nostro PTOF, i giudizi descrittivi sono espressi secondo i seguenti livelli di apprendimento: • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non Sufficiente Tale articolazione, mantenuta e potenziata attraverso una descrizione qualitativa delle competenze acquisite, delle abilità dimostrate e del livello di autonomia raggiunto, consente ai docenti di esprimere una valutazione che non si limita a una mera classificazione, ma che riflette in modo più completo e realistico il processo di apprendimento. Ciò permette di evitare semplificazioni eccessive e di valorizzare i progressi individuali, nel rispetto dell'unicità di ciascun alunno. Questa modalità valutativa rappresenta inoltre uno strumento chiaro e utile per le famiglie, favorendo una comprensione più approfondita del percorso scolastico del proprio figlio e promuovendo un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia. Nel nostro Istituto, la valutazione si colloca all'interno di una visione pedagogica che pone l'alunno al centro del processo educativo, riconoscendone potenzialità, punti di forza e aree di miglioramento. Essa sostiene l'inclusione, l'equità e la personalizzazione dell'insegnamento, contribuendo allo sviluppo armonico di ogni bambino e alla costruzione di un ambiente di apprendimento consapevole, partecipato e orientato al miglioramento continuo.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PRIMARIA: [https://www.ic-fregene-](https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/Protocollo_valutazione_primaria_2025_2026_1.pdf)

[passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/Protocollo_valutazione_primaria_2025_2026_1.pdf](https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/Protocollo_valutazione_primaria_2025_2026_1.pdf)

GIUDIZI DESCRITTIVI SPECIFICI PER DISCIPLINA PRIMARIA: [https://www.ic-fregene-](https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/Giudizi_descrittivi_scuola_primaria_2025_26_1.pdf)

[passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/Giudizi_descrittivi_scuola_primaria_2025_26_1.pdf](https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/Giudizi_descrittivi_scuola_primaria_2025_26_1.pdf)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale secondo la normativa vigente: il D.Lgs. 62/2017 per il primo ciclo e il D.P.R. 122/2009 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, devono essere integrati includendo esplicitamente l'Educazione Civica. L'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 introduce, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2024/2025, una valutazione espressa tramite giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), accompagnati da descrizioni dei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina, compresa l'Educazione Civica. I criteri di riferimento sono definiti nell'Allegato A del curriculum verticale di educazione civica, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e comprensibilità per le famiglie,



valorizzando prove autentiche che permettano di rilevare competenze e atteggiamenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, sulla base degli elementi forniti dai docenti del team o dal Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento ufficiale. Tale valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze previste dal curriculum di Educazione Civica e sviluppate nel percorso didattico. I docenti possono utilizzare strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, per verificare il livello di acquisizione delle conoscenze e il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza. VEDI CRITERI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/images/PROGETTI25-26/CURRICOLO_EDCIVICA_as_2025-2026_1_1_1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è formulata collegialmente dai docenti dell'équipe pedagogica, come previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 62/2017, ed è espressa mediante giudizio sintetico. Ogni giudizio è associato a specifiche descrizioni. I criteri adottati si applicano anche agli alunni con BES, DSA e con disabilità, comprese le situazioni di maggiore complessità. VEDI GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti titolari.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze avviene nel nostro Istituto mediante l'utilizzo dei modelli nazionali di certificazione predisposti dal MIM. Per gli alunni con disabilità grave, riconosciuta ai sensi della Legge 104/1992, il modello può essere integrato con una nota esplicativa che espliciti la corrispondenza tra gli indicatori di competenza e gli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La certificazione delle competenze è predisposta in sede di scrutinio finale e



viene consegnata alle famiglie contestualmente alla scheda di valutazione, al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi della composizione della popolazione scolastica evidenzia la presenza di una pluralità di bisogni educativi che orientano in modo significativo le scelte inclusive dell'Istituto.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la loro presenza interessa tutti gli ordini di scuola. Nella scuola primaria si registra un'incidenza inferiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali, mentre nella scuola secondaria di primo grado la presenza risulta sostanzialmente in linea con le medie di riferimento. Tale quadro richiede un'attenta organizzazione delle risorse professionali e un costante coordinamento delle azioni educative e didattiche finalizzate all'inclusione.

In relazione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la loro presenza risulta particolarmente significativa nella scuola primaria e, in misura ancora maggiore, nella scuola secondaria di primo grado, collocandosi al di sopra delle medie di riferimento. Questo dato evidenzia la necessità di adottare strategie didattiche inclusive e flessibili, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'uso sistematico di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative, in un'ottica di equità e successo formativo.

Per quanto concerne il contesto socio-economico, la percentuale di studenti provenienti da famiglie in situazione di svantaggio risulta complessivamente contenuta, pur richiedendo attenzione e interventi mirati di supporto. In particolare, emerge l'esigenza di monitorare eventuali situazioni di fragilità al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica e promuovere pari opportunità educative.

Particolarmente rilevante è la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, che si attesta su valori superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Tale caratteristica rappresenta un elemento strutturale del contesto scolastico e richiede l'attivazione di percorsi di accoglienza, interventi specifici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e azioni volte alla valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche, promuovendo una prospettiva interculturale condivisa.



Nel complesso, il contesto dell'Istituto si caratterizza per una significativa eterogeneità dei bisogni educativi, che rende necessaria una progettazione inclusiva attenta e sistematica, fondata sulla collaborazione tra scuola, famiglie e servizi del territorio, al fine di garantire il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni.

Come viene attuata l'Inclusione

Le insegnanti curricolari e di sostegno collaborano per pianificare interventi didattici che consentano agli studenti con disabilità o altre forme di Bisogni Educativi Speciali (BES) di partecipare, per quanto possibile, alla programmazione di classe. Quando necessario, vengono definiti obiettivi semplificati o differenziati, e si adottano metodologie didattiche diversificate, tra cui approcci individualizzati, collettivi o basati sull'apprendimento tra pari (peer to peer).

Tutti i docenti contribuiscono alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che funge da riferimento per l'attività didattica.

Per gli studenti con BES non certificati, l'istituto implementa un piano di interventi mirato a:

1. Contrastare la dispersione scolastica: si interviene sul disagio scolastico causato da fattori diversi. A tal fine, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o altri BES. Il PDP specifica eventuali strumenti compensativi e dispensativi, nonché strategie educative condivise con le famiglie. Questo documento viene redatto in seguito a incontri tra docenti e genitori, con il supporto di un docente referente che fornisce assistenza e consulenza ai docenti curricolari.
2. Monitorare gli interventi: il percorso di supporto è costantemente verificato e, se necessario, aggiornato attraverso incontri periodici tra docenti, famiglie, operatori scolastici e figure di supporto esterne coinvolte.

Nell'anno 2025-2026 l'Istituto l'Istituto Fregene Passoscuro ha inserito nel Piano di formazione docenti un corso di didattica L2 per far acquisire agli insegnanti competenze per migliorare l'intervento formativo relativo agli alunni non madrelingua.

Recupero e Potenziamento

Per affrontare le difficoltà di apprendimento, i docenti adottano strategie didattiche diversificate, quali:

- Uso di strumenti tecnologici (LIM),



- Letture collettive,
- Laboratori,
- Progetti interdisciplinari,
- Lezioni interattive.

Gli studenti sono costantemente monitorati durante il loro percorso di apprendimento, e i momenti di confronto tra docenti, previsti nelle riunioni collegiali, permettono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali modifiche.

Per gli studenti con BES vengono attivate azioni di supporto specifiche, che includono:

- Uso di mappe concettuali e strumenti personalizzati,
- Richieste scolastiche graduali,
- Interrogazioni programmate,
- Altri adattamenti calibrati sulla base delle loro necessità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono presenti figure specializzate che si occupano dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Sono rispettate le prescrizioni ministeriali riguardo ai modelli di PEI e adottati modelli condivisi per i PDP. Sono stati attivati corsi di recupero per rispondere alle esigenze degli alunni e progetti che favoriscono l'inclusione di tutti. Tra i docenti sono individuati i referenti DSA. Sono state avviate inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli studenti. Di grande importanza l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità oltre all'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi.

Punti di debolezza:

L'alternanza dei docenti a tempo determinato non agevola la continuità del processo educativo. Rispetto alle criticità di ripartizione delle risorse professionali tra le classi con allievi DVA e alla organizzazione dei GLO emerse in passato, la scuola ha migliorato i monitoraggi degli allievi con disabilità per l'assegnazione delle risorse professionali e può contare di due docenti FFSS nell'area dell'inclusione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per attuare pratiche inclusive, la scuola redige il PEI, il documento nel quale vengono descritti gli interventi, predisposti per l'alunno diversamente abile, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La stesura del PEI costituisce un momento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché delle forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine fissati. Nell'anno scolastico 2025-2026 la scuola si sta attivando per la gestione elettronica del documento come richiesto dal Mim, procedura questa che sostituirà progressivamente la gestione cartacea.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono: - docente di sostegno; - Team di sezione/ classe, consiglio di classe; - OEPA; - Assistenti alla comunicazione; - Operatori ASL; - Personale ATA; - Famiglia; - DS.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale; la scuola deve valorizzarla come "agenzia educativa" e coinvolgerla nelle scelte che la riguardano. E' positivo, pertanto, che tra famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori, metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità. Sono previsti GLO all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e, se necessario, anche intermedi e colloqui individuali con l'equipe pedagogica, al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Al fine di garantire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni, è necessario che tutti gli attori del contesto scolastico siano coinvolti nel processo di apprendimento-insegnamento. Come ben delineato dalle Raccomandazioni dell'Unesco, occorre che l'educazione fornisca risultati efficaci e non soltanto che consenta ad un maggiore numero di persone di frequentare contesti scolastici. Nelle scuole inclusive, "gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento LE SCELTE STRATEGICHE per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun alunno (Raccomandazioni Unesco, 2000). Riportiamo pertanto alcune importanti considerazioni riguardo la valutazione: 1. La valutazione è un atto condiviso da tutto il Team/Consiglio di Classe ed ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. 2. La valutazione, nell'ambito scolastico, è un processo dinamico e complesso che non si esaurisce nella verifica finale che misura l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, ma deve avere come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima, della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno. Ne deriva la priorità della valenza formativa ed educativa quale processo sistematico e pianificato cui si ricorre per raccogliere le prove di apprendimento, coinvolgere gli alunni nella valutazione e migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento stesso. Sul piano pedagogico, la valutazione deve prendere in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno in relazione al suo stile cognitivo, nonché le dinamiche emotive, affettive e relazionali, tenuto conto del livello di partenza. 3. La valutazione è significativa se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale, se è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto. 4. La valutazione deve tenere in considerazione i progressi dell'alunno e non limitarsi al confronto con il livello della classe. La scala valutativa sarà quindi personalizzata. Va tenuto conto, inoltre, delle potenzialità dell'alunno e dei suoi livelli di partenza che saranno il nucleo su cui progettare l'intera prassi didattica e agire sulla sua zona di



sviluppo prossimale. 5. La valutazione deve prevedere la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; la prestazione delle prove orali deve avere maggior peso della corrispondente prestazione nelle prove scritte* (o il contrario bisogna valutare caso per caso). 6. Viene valorizzata la valutazione dei prodotti multimediali e/o pratici- laboratoriali, laddove questi sono lo strumento di lavoro dell'alunno. 7. Valutazione più attenta ai contenuti che non alla forma. 8. La valutazione deve essere incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze. 9. La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento meta-cognitivo dell'alunno (individuazione autonoma dell'errore, capacità di autovalutare la propria prestazione, capacità di riflettere sui propri processi cognitivi e sul proprio metodo di apprendimento). Tenuto conto di quanto sopra indicato, la valutazione potrà riferirsi ai criteri riportati di seguito: Criteri di valutazione per alunni con BES della Scuola Primaria Indicatori: • Valutazione; • Livello di abilità; • Modalità di svolgimento della prova. D: - Abilità in fase di prima acquisizione. - Lavoro guidato e/o con strumenti compensativi, dispensativi. C: - Abilità sostanzialmente raggiunta. - Lavoro svolto in autonomia e/o con strumenti compensativi, dispensativi. B: - Abilità possedute con sicurezza. - Lavoro svolto in autonomia e con sicurezza con ruolo attivo e/o con strumenti compensativi, dispensativi. A: - Abilità pienamente possedute. - Lavoro svolto in autonomia, con sicurezza e con partecipazione e/o con strumenti compensativi, dispensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le funzioni strumentali dell'area continuità e orientamento operano per favorire un sereno passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tra i docenti dei tre ordini c'è uno scambio continuo di informazioni per prevenire situazioni di disagio scolastico degli alunni. In accordo con le famiglie vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Al momento della formazione delle classi si provvede all'inserimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nel contesto ritenuto più idoneo per favorire un percorso scolastico sereno.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Le progettualità promosse per gli alunni con DVA sono accompagnate nella loro realizzazione quotidiana da preziose collaborazioni con associazioni enti e cooperative che attraverso il contributo di educatori OEPA e di assistenti alla comunicazione sostengono gli alunni nel loro percorso di apprendimento e di inclusione scolastica.

- Educatori OEPA Cooperativa Sociale ANCORA SERVIZI sede di Fiumicino.
- Assistenti alla Comunicazione per alunni con disabilità sensoriali o alunni non verbali Associazione A.F.I.S.B.I.

- Apprendimento cooperativo.
- Lavori di gruppo (gruppi eterogenei)
- Tutoring e Peer education
- Didattica laboratoriale e didattica metacognitiva.
- Simulazione e role playing
- Utilizzo delle tecnologie (LIM, PC e software specifici, tablet...)

Le metodologie utilizzate sono:

Una didattica inclusiva, che sappia sintonizzarsi con le diversità cognitive ed affettive individuali degli alunni, può trovare nella ricerca psicopedagogica e didattica numerosi modelli e suggerimenti metodologici interessanti. Le stesse Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012) recepiscono i più importanti modelli della ricerca e li pongono all'attenzione quali spunti per la progettazione di una "lezione inclusiva" al fine di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di



laboratorio.

Metodologie efficaci

1. Aspetti organizzativi
2. Cultura professionale.
3. Rapporti con il territorio.

Il Collegio dei Docenti verifica i risultati raggiunti, in collaborazione con il GLI. Si tratta di una autovalutazione di istituto, che impegna la scuola ad interrogarsi sul suo livello di inclusività, utilizzando indicatori appropriati:

- Autovalutazione dell'inclusività di Istituto .
 - Nello svolgimento delle prove di verifica e nel corso degli esami di fine si mantiene il diritto all'utilizzo di strumenti e misure previsti nel PEI/PDP.
 - Il Team/Consiglio di classe anche in sede di scrutini intermedi e finali adotta criteri conformi ai profili valutativi esplicitati nel PEI/PDP;
- Valutazione intermedia e finale - esami di fine di ciclo (durante l'anno e a giugno)
 - Durante e a fine anno scolastico il Team/ Consiglio di classe si confronta sulle metodologie e sugli esiti didattici, valuta e verifica (valutazione autentica e formativa comunicata alla famiglia, condivide).
 - Sempre nel corso dell'anno i docenti mettono in atto gli accorgimenti metodologici previsti dal PEI/PDP (strumenti, misure, valutazione personalizzata);
- In corso d'anno i docenti conducono azioni mirate all'inclusione, verifiche e valutazioni in itinere.
- Accoglienza (all'inizio dell'anno scolastico, mesi di settembre e ottobre).
 - A settembre nel GLI rielaboriamo il PI adeguandolo alle risorse effettivamente attribuite all'Istituto ed individuiamo gli obiettivi da realizzare;
 - Prima dell'inizio delle lezioni con il Dirigente assegniamo le risorse di personale alle classi, tenendo conto di quanto previsto dal PI. Il PI viene recepito all'interno del PTOF, impegnando tutto il Collegio dei docenti a condividere la mission inclusiva del nostro Istituto.
 - All'inizio dell'anno scolastico il Team/Consiglio di Classe tramite la funzione strumentale acquisisce tutte le informazioni per redigere il PEI/PDP per gli alunni con BES (azioni che



avvengono prevalentemente entro il primo trimestre) tramite le documentazioni cliniche che riguardano gli alunni, prende in carico i medesimi, incontra le famiglie e gli specialisti nei GLO o in incontri dedicati per altri BES. Raccoglie pertanto necessariamente elementi informativi che provengono dalla famiglia e dai servizi e li integra.

- Alcune condizioni di BES possono essere riconosciute solo a distanza di tempo; questo non significa che fin da prima, quando è presente un semplice sospetto, non sia opportuno intervenire con una didattica adeguata e personalizzata.

- Nei casi di BES con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, sono i docenti stessi ad identificare la condizione di BES e relazionare in merito.

Nel periodo fissato per le iscrizioni, la nostra scuola organizza azioni di orientamento e di conoscenza.

- Nel momento in cui la famiglia di nuovi iscritti, consegna le certificazioni vengono organizzati, GLO per la redazione del PEI.

- Entro giugno nel GLI valutiamo i livelli di inclusività dell'Istituto nell'anno scolastico in corso - punti di forza e di debolezza, attività da programmare - utilizzando indicatori significativi;

Il nostro Protocollo di accoglienza per Bambini e ragazzi con BES

- affermare valori inclusivi e a esplicitarli;

- costruire comunità (accessibilità, ambientamento del personale -nuovo);

- produrre "politiche inclusive", sviluppando una Scuola per tutti;

- organizzare un sostegno coordinato alle diversità;

- sviluppare pratiche inclusive scegliendo determinate metodologie piuttosto che altre.

Il nostro Istituto vuole essere una Scuola Inclusiva perché mira a :

Nel nostro Istituto inoltre negli anni sono stati attivati vari progetti che hanno come obiettivo l'inclusione



Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto

L'assetto organizzativo dell'Istituto è finalizzato a garantire l'unitarietà della gestione, l'efficacia dell'azione educativa e didattica e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione.

Il Dirigente Scolastico, promotore di una scuola democratica e partecipativa, esercita la funzione di direzione e coordinamento valorizzando le competenze e le professionalità presenti nell'Istituto e coinvolgendo attivamente docenti, personale ATA, famiglie e studenti nelle scelte organizzative e didattiche. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Dirigente è supportato dai collaboratori e dai responsabili di plesso, che assicurano il raccordo organizzativo tra le diverse sedi e i vari ordini di scuola, favorendo l'attuazione condivisa delle scelte strategiche.

Le Funzioni Strumentali costituiscono un elemento centrale dell'organizzazione e operano negli ambiti individuati dal Collegio dei Docenti come prioritari per l'attuazione del PTOF (progettazione, valutazione, inclusione, orientamento e continuità), contribuendo alla progettazione, al coordinamento e al monitoraggio delle azioni di miglioramento.

L'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, sostenendo l'integrazione delle tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento e nella gestione scolastica.

Completano l'assetto organizzativo i referenti di area e le commissioni di lavoro, composte da docenti dei diversi ordini di scuola, che operano in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità per la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle attività previste dal PTOF, favorendo la continuità educativa e il raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) supporta il Dirigente Scolastico nella raccolta, nell'analisi e nella valutazione dei dati relativi all'efficacia dell'offerta formativa e all'organizzazione scolastica, contribuendo alla definizione delle strategie di miglioramento.

Gli organi collegiali, costituiti dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti, svolgono funzioni di indirizzo, programmazione e deliberazione, assicurando la partecipazione attiva di docenti, famiglie



e personale ATA nella vita e nell'evoluzione dell'Istituto, secondo i principi di corresponsabilità educativa, trasparenza amministrativa e valorizzazione delle competenze professionali

L'organigramma è la rappresentazione grafica della complessa struttura organizzativa dell'istituzione scolastica, in cui personale ed organismi interni, pur avendo ruoli e compiti diversi, operano in modo sinergico con l'unico scopo di garantire un servizio scolastico di qualità

Vedi organigramma:

<https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/index.php/l-istituto/organigramma>

Vedi Funzionigramma:

https://www.ic-fregene-passoscuro.edu.it/attachments/article/881/_timbro_FUNZIONIGRAMMA_2025-2026.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente Scolastico -
Collaboratore con
funzione vicaria e 2°
Collaboratore

Dirigente scolastico • Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio. • Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali • È titolare delle relazioni sindacali. • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. • Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento. Collaboratore con funzione vicaria e 2° Collaboratore • coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente; • segretario nei collegi docenti unitari; • relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; • responsabile della documentazione del collegio

3



	<p>docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola; • supporto al DS nel Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione; • raccordo con la segreteria per: - sostituzione dei docenti assenti; - verifica delle ore aggiuntive (FIS); - l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni; - comunicazioni interne, incontri, colloqui</p>	
Coordinatore di plesso	<p>rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso; • controlla giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvede alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti; • rapporti con la D.S. e con la docente funzione vicaria; • segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri; • tenuta documentazione generale del plesso; • comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione con la docente funzione vicaria; • segnala alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali; • segnala eventi di furto/atti vandalici; • raccoglie proposte di acquisto e le trasmette alla segreteria; • comunica alla D.S. richieste di permessi brevi e relativi recuperi</p>	4
Coordinatori e Segretari di Dipartimento Scuola Secondaria di I Grado	<p>è responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale; • verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne</p>	5



informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie; • svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle rispettivamente all'Intersezione, Interclasse e Consiglio di classe;

- predispone comunicazioni periodiche scritte (fonogramma) alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi.

Le comunicazioni periodiche devono essere curate dal coordinatore; nel caso in cui le problematiche siano limitate a singole discipline devono essere i docenti delle stesse a convocare per iscritto la famiglia dell'allievo; • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria; • presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; • è responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione (SIG); • raccoglie le relazioni scritte sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo; • relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e serra fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto



che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime.

Funzioni strumentali

AREA 1 : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO •si occupa di coordinare e promuovere la continuità educativa tra i diversi gradi di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado; • guida gli studenti verso scelte consapevoli nel futuro; • guida gli studenti verso scelte consapevoli nel futuro; • coordina il passaggio degli studenti tra i diversi ordini di scuola; • promuove l'orientamento guidando gli studenti nella scelta del percorso scolastico più adatto alle proprie attitudini e interessi; • gestisce le relazioni esterne coordinando i rapporti con le scuole superiori ed altre istituzioni formative per agevolare l'orientamento, • realizza l'open day, incontri con le famiglie e attività di orientamento in itinere. AREA 2 :PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA coordina, aggiorna e monitora il PTOF, curando la progettualità d'istituto, i processi di valutazione e rendicontazione, la formazione del personale e lo sviluppo del curriculum, in raccordo con il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali, le Funzioni Strumentali e il territorio, al fine di garantire coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa. Contribuisce ad aggiornare il Rav e il PdM. E' componente del NIV. AREA 3 :VALUTAZIONE: •si occupa di gestire e monitorare il processo di valutazione degli studenti e dell'Istituto stesso; • predispone questionari e strumenti per la valutazione e autovalutazione; • controlla e aggiorna il protocollo di valutazione in uso; • gestisce le prove di Istituto e del protocollo di

5



somministrazione; • analizza i risultati degli esami INVALSI ed altri dati di valutazione, sia a livello di classe che di Istituto; • contribuisce ad aggiornare il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento); • lavora per favorire la riflessione e il dialogo all'interno della scuola, contribuendo a migliorare l'efficacia dell'intero processo di valutazione. E' componente del Niv. AREA 4-5 : INCLUSIONE DISABILITA' – BES e DSA rileva la presenza dei BES nella scuola; • si occupa di supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile; • lavora per garantire che tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altre difficoltà, possano partecipare pienamente alla vita scolastica e raggiungere il loro pieno potenziale; • collabora con i docenti, i genitori e gli specialisti esterni per individuare le esigenze individuali degli studenti e per progettare interventi di supporto personalizzati; • supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi • sensibilizza i docenti alla formazione e aggiornamento circa i temi dell'inclusione al fine di fornire loro le competenze necessarie per affrontare le sfide dell'inclusione scolastica; • coordina e collabora nel processo di inclusione, garantendo una comunicazione fluida ed un approccio integrato; • partecipa alla progettazione e all'attuazione di progetti e strategie per promuovere l'inclusione scolastica, in linea con le normative vigenti; • si occupa della gestione delle risorse didattiche, tecnologiche e strutturali adeguate per garantire



	<p>l'accessibilità degli studenti con BES; • raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; • convoca, organizza e presiede per delega della Dirigente Scolastica i GLO; • elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); • partecipa alle riunioni del GLI per collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Personalizzato dei singoli alunni.</p>	
Staff dirigenziale: DS, DSGA, Collaboratrice vicaria, Coordinatori di plesso, FF.SS.	garantisce unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; • assicura regolarità e funzionalità del servizio; • analizza e rileva le esigenze e le criticità dell'organizzazione; • definisce le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; • coordina le iniziative del piano delle attività.	13
Coordinatore di Educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento. Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.	1
Animatore digitale e team digitale	L'Animatore Digitale è una figura di sistema con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di	3



digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Gli ambiti di azione sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare studenti e insegnanti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne). L'animatore è affiancato e supportato dal Team digitale. Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale



	sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Docente specialista di Educazione motoria	La figura del docente specialista di educazione motoria. Come chiarisce la nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, fa parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	2 docenti: utilizzati a copertura delle discipline nelle classi 2 docenti: utilizzati per potenziamento attività progettuali: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Copertura classi	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	assegnazione provvisoria: attività di potenziamento e recupero nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE	Attività di potenziamento di Musica nelle classi Impiegato in attività di:	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

• sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; • ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio per la didattica

I compiti della segreteria didattica: Iscrizioni alunni e registri relativi (supporto ai genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali delle classi prime) Software gestionali e applicativi Gestione frequenza – trasferimenti – nulla osta Gestione alunni stranieri Aggiornamento elenchi alunni Tenuta fascicoli personali degli alunni Tenuta dei registri – attestazioni – certificati- vaccinazioni Registro Elettronico, supporto al personale docente ed ai genitori Scrutinio on-line supporto al personale docente Libri di testo – predisposizione documentazione – adozioni – verifiche Esami di Stato – preparazione materiale Schede di valutazione – predisposizioni schede di valutazione e registri obbligatori – diplomi Visite d'istruzione – gestione organizzativo – amministrativa Pratiche infortuni alunni/personale – denuncia/chiusura Assicurazione – gestione on line – contatti telefonici Statistiche alunni INVALSI Elezioni ed Attività Organi Collegiali – predisposizione di tutta la documentazione Gestione circolari per il settore di competenza Gestione sito web per settore di competenza Gestione Albo



Registro di richieste di accesso alla documentazione L. 241/1990
Servizio di sportello Scarico della posta – Intranet MIUR –
Internet Uffici Scolastici – posta elettronica istituzionale

Ufficio del personale.

Le funzioni dell'Ufficio del personale sono le seguenti:
Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativa archiviazione • Protocollo elettronico e intranet • Circolari (trascrizione, diffusione e verifiche) • Gestione Albo Scolastico online; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.: procedura di gara per la selezione degli Esperti Esterni, contratti, collaborazione con i referenti di progetto; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N.); contratti stipulati dall'istituzione scolastica; • Albo Fornitori; preventivi; Ordini di fornitura di materiale e di servizi; • Gestione fatture. Supporto al DS. collegamenti Sidi, Intranet. Miur. Internet; • Archiviazione documenti e periodica riorganizzazione e sistemazione archivio storico; • Gestione Albo Scolastico online; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.: procedura di gara per la selezione degli Esperti Esterni, gestione modulistica precontrattuale e predisposizione dei contratti, collaborazione con i Docentireferenti di progetto; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); • Tenuta del registro del conto corrente postale; • Stesura dei contratti e delle convenzioni stipulati dall'istituzione scolastica; • Albo Fornitori; Richiesta di preventivi; Ordini di fornitura di materiale e di servizi; • Gestione fatture.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/index.jsf#>

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Spazi virtuali per la gestione documentale e l'attività collaborativa del Team docenti/Consiglio di classe su Microsoft Teams



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETI DI SCUOLE TIRRENO ECO-SCHOOLS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE DELL'AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Affidamento Servizio Cassa Rete scuole- Scuola capofila Liceo classico Tasso di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n° 81/2008, prevede espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione. La formazione si concentra sulle misure di prevenzione e di protezione adottate dalla scuola nei diversi ambiti di rischio, sulle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.), sui pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi, sulle modalità di segnalazione di pericoli. Inoltre si pongono all'attenzione: il comportamento in caso di infortunio, le procedure di primo soccorso, la somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche, la formazione e l'aggiornamento sulle tematiche del Primo Soccorso e Antincendio, le manovre di disostruzione pediatrica e l'utilizzo del defibrillatore. Nell'ambito di questa area, si intende perseguire i seguenti obiettivi: • Formare alla somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche. • Formare e aggiornare sulle tematiche del primo Soccorso e sulle norme Antincendio . • Formare sulle manovre di distruzione pediatrica • Formare all'utilizzo del defibrillatore • Formare sulla sicurezza D. lgs.81/08.

Tematica dell'attività di formazione

Salute e sicurezza a scuola

Destinatari

I preposti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola, rete di ambito, rete di scopo.

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE E PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Team building e team leading in classe

L'attività di formazione proposta si configura come un percorso strutturato e progressivo, pensato per accompagnare i partecipanti nella costruzione consapevole del gruppo classe e nello sviluppo di competenze relazionali e digitali fondamentali. L'intervento mira non solo a favorire la coesione del gruppo, ma anche a promuovere comportamenti responsabili e rispettosi sia nel mondo fisico sia in quello digitale, con particolare attenzione alla prevenzione e al riconoscimento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il percorso ha una durata complessiva di 10 ore, articolate in cinque incontri da due ore ciascuno, che possono svolgersi in presenza oppure online. La struttura modulare consente di affrontare i contenuti in modo graduale, favorendo l'interiorizzazione dei concetti attraverso momenti di riflessione, confronto e attività laboratoriali. Nel primo incontro, intitolato "Dall'IO al NOI: la costituzione del gruppo", l'attenzione è rivolta alla nascita del gruppo e alle dinamiche iniziali che ne favoriscono la coesione. Attraverso attività laboratoriali e momenti di ascolto attivo, i partecipanti vengono guidati a riconoscere l'importanza della comunicazione, sia verbale sia non verbale, analizzandone le differenze e le specificità nel mondo fisico e in quello digitale. L'obiettivo è favorire la conoscenza reciproca e porre le basi per un clima di fiducia e collaborazione. Il secondo incontro, "Dall'IO al NOI: il mantenimento del gruppo", approfondisce il tema delle regole come elemento essenziale per la stabilità e il benessere del gruppo. Viene proposta una riflessione sul concetto di confine, sull'importanza delle regole condivise e sulla differenza tra regole e regolamenti. Particolare attenzione è dedicata all'applicazione delle regole sia nel contesto reale sia in quello digitale. L'incontro affronta inoltre il tema dell'autorità e dell'autorevolezza, introducendo cenni alla leadership situazionale come strumento per gestire in modo efficace le dinamiche di gruppo. Il terzo incontro, "Dall'IO al NOI: le informazioni e l'identità del



gruppo", si concentra sul ruolo delle informazioni all'interno del gruppo e su come esse contribuiscano alla costruzione dell'identità collettiva. Attraverso attività laboratoriali, i partecipanti sono stimolati a riflettere su come le informazioni circolano, vengono interpretate e influenzano le relazioni, sia in presenza sia negli ambienti digitali. Il quarto incontro, "Osservare per anticipare", introduce una parte più teorica e di consapevolezza, fornendo definizioni chiare e condivise sui concetti di mondo fisico e mondo digitale, reale e virtuale, e sul funzionamento di Internet. Vengono poi approfonditi i temi del bullismo e del cyberbullismo, includendo un primo inquadramento dei reati nel mondo digitale. L'analisi di casi reali permette di collegare la teoria alla pratica, favorendo una maggiore capacità di osservazione e prevenzione. Il quinto e ultimo incontro, "L'aggressione digitale", è dedicato in modo specifico alle dinamiche dell'aggressione online. Si lavora sul riconoscimento dei segnali di bullismo e cyberbullismo, sviluppando competenze di lettura e interpretazione delle situazioni a rischio. Attraverso esercitazioni su scenari simulati o casi reali, i partecipanti sono coinvolti attivamente nell'analisi e nella gestione delle problematiche emerse, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di intervento e di prevenzione. Nel complesso, il percorso formativo si propone come un'esperienza integrata e partecipativa, che unisce teoria e pratica per promuovere una cultura del rispetto, della responsabilità e della consapevolezza, elementi fondamentali per la costruzione di gruppi sani e inclusivi nel mondo reale e digitale

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

A tutti i docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO: DIDATTICA DIGITALE E STEM PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Finalità: Il corso mira a potenziare le competenze digitali e STEM dei docenti, promuovendo un uso



consapevole, efficace e inclusivo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e degli strumenti STEM, al fine di innovare la didattica e favorire lo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche e trasversali degli studenti. Obiettivi formativi Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Utilizzare le TIC e le tecnologie STEM per la didattica attiva, laboratoriale e collaborativa
- Integrare strumenti digitali e STEM nella progettazione didattica e nelle Unità di Apprendimento
- Progettare attività e compiti di realtà autentici in chiave digitale e STEM
- Promuovere le competenze digitali, scientifiche e di cittadinanza digitale degli studenti
- Utilizzare ambienti digitali per la comunicazione, la collaborazione, la documentazione e la valutazione
- Adottare pratiche didattiche inclusive e innovative attraverso il digitale e il learning by doing
- Contenuti • Quadro di riferimento europeo e nazionale delle competenze digitali e STEM (DigComp, DigCompEdu)
- Didattica per competenze e integrazione TIC-STEM
- Ambienti di apprendimento digitali e piattaforme educative
- Strumenti digitali per la produzione di contenuti (testi, presentazioni, video, risorse interattive)
- Metodologie didattiche innovative (PBL, IBL, didattica laboratoriale, cooperative learning)
- Utilizzo didattico delle dotazioni tecnologiche dell'istituto: o Stampanti e scanner 3D: progettazione, prototipazione e digitalizzazione per attività STEM o Kit STEM e laboratori tecnologici o Proiettori e strumenti per la didattica interattiva o Realtà aumentata e realtà virtuale per ambienti di apprendimento immersivi o Robot educativi e coding per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Sicurezza in rete, privacy e cittadinanza digitale
- Valutazione degli apprendimenti e delle competenze con strumenti digitali

Metodologia Lezioni interattive, laboratori pratici, sperimentazione guidata di strumenti digitali e STEM, lavori collaborativi, progettazione di UDA e compiti di realtà, analisi di buone pratiche. Esiti attesi Progettazione di attività didattiche e Unità di Apprendimento integrate TIC-STEM, complete di compiti di realtà e strumenti di valutazione, immediatamente spendibili nella pratica didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	A tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO DIDATTICA L2 ITALIANO PER STRANIERI

Il corso, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado, si propone di fornire strumenti e metodologie efficaci per l'insegnamento della lingua italiana a studenti non italofoni. Attraverso un approccio teorico-pratico, i partecipanti acquisiranno competenze per:

- Analizzare i bisogni linguistici degli studenti con background migratorio.
- Progettare percorsi didattici inclusivi e differenziati, adatti a diversi livelli di competenza linguistica.
- Utilizzare strategie comunicative, materiali multimediali e tecnologie per il potenziamento delle abilità linguistiche.
- Favorire l'integrazione degli alunni nella comunità scolastica attraverso la valorizzazione delle diversità culturali.

Il percorso formativo, prevede workshop, attività laboratoriali e momenti di confronto, con l'obiettivo di rendere i docenti protagonisti attivi di una scuola sempre più inclusiva ed efficace nell'accoglienza linguistica.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

A tutti i docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DIDATTICA PER COMPETENZE E PROGETTAZIONE UDA

Il nostro istituto nell'anno 2025-2026 ha adottato la programmazione per Uda . Le finalità dell'attività sono:

- Promuovere l'adozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, attraverso



la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) coerenti con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali. • Sviluppare competenze professionali nella progettazione di Unità di Apprendimento orientate ai compiti di realtà, al fine di rendere l'apprendimento significativo, autentico e coerente con il curriculum di istituto. Obiettivi formativi • Rafforzare le competenze professionali dei docenti nella progettazione per competenze • Progettare UDA centrate su situazioni reali e problemi significativi • Costruire compiti di realtà adeguati ai diversi ordini di scuola • Integrare competenze chiave, conoscenze e abilità in percorsi didattici autentici • Utilizzare strumenti di valutazione per competenze (rubriche, griglie) Contenuti • La progettazione per competenze: dall'UDA al compito di realtà • Struttura essenziale dell'UDA: competenze, attività, prodotto finale • Caratteristiche dei compiti di realtà e livelli di complessità • Metodologie attive e laboratoriali • Valutazione autentica e documentazione degli apprendimenti Esiti attesi Realizzazione di Unità di Apprendimento complete di compiti di realtà e rubriche valutative, immediatamente applicabili nella pratica didattica. Metodologia Laboratori di progettazione, lavori collaborativi, analisi di esempi, produzione guidata di UDA e compiti di realtà, condivisione e riflessione tra pari.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione viene redatto partendo dall'analisi dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.



Esso si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; □

fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; □

fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

□ favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; □

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le attività formative sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

□ L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati
--	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER PREVENZIONE INCENDI

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIATTAFORME MEPA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RICOSTRUZIONE DI CARRIERA (personale ATA)

Destinatari

Personale Amministrativo



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata attraverso l'osservazione delle attività quotidiane, il confronto con il DSGA e il Dirigente Scolastico e l'individuazione delle criticità emerse, in particolare legate alla mancanza di esperienza e al frequente turnover del personale nella segreteria.

A fronte di queste evidenze, le attività formative previste per il triennio sono mirate a consolidare le competenze necessarie per garantire efficienza e sicurezza nei servizi scolastici. In particolare, il piano prevede:

- formazione generale del personale ATA ;
- formazione sulla sicurezza sul lavoro e antincendio;
- formazione all'utilizzo delle piattaforme MEPA;
- aggiornamenti e procedure per la ricostruzione di carriera.

Tali attività sono funzionali alle priorità del PTOF, in quanto contribuiscono a rafforzare la professionalità del personale, assicurare continuità e regolarità operativa nella segreteria, promuovere la sicurezza e la tutela della comunità scolastica e garantire competenze aggiornate nella gestione amministrativa e contabile.